



Wisedāna
Foundation

Bilancio Sociale 2025



Indice

Il messaggio del Presidente	Pag. 4
Il messaggio della Direttrice Generale	Pag. 5
1. La Fondazione: identità, struttura e relazioni	Pag. 6
1.1 Valori e principi	Pag. 7
1.2 Il senso profondo	Pag. 8
1.3 Il ruolo filantropico	Pag. 10
1.4 Dāna, trust, change: il modello	Pag. 11
1.5 Profilo istituzionale	Pag. 13
1.6 Governance e trasparenza	Pag. 14
1.7 Team e struttura operativa	Pag. 16
1.8 Relazioni e alleanze strategiche	Pag. 18
1.9 La nostra storia	Pag. 21
2. Teoria del Cambiamento	Pag. 22
2.1 La logica del cambiamento	Pag. 23
2.2 Le cause profonde	Pag. 23
2.3 La risposta su tre dimensioni	Pag. 24
2.4 Gli stakeholder	Pag. 27
2.5 I cambiamenti attesi	Pag. 30
2.6 Le quattro aree di intervento	Pag. 32
3. Attività 2025	Pag. 34
3.1 La visione in pratica	Pag. 35
3.2 Dāna: il dono consapevole	Pag. 35
3.3 Trust: la fiducia nella pratica filantropica	Pag. 39
3.4 Change: accompagnare il cambiamento sistemico	Pag. 42
4. Risultati e cambiamenti generati	Pag. 54
4.1 Risultati principali del 2025	Pag. 55
4.2 Crescita della community e ampliamento delle relazioni	Pag. 56
4.3 Rafforzamento della base dei donatori	Pag. 56
4.4 Capacità di raccolta fondi e campagne	Pag. 56
4.5 Attività pubbliche, meditazioni ed eventi	Pag. 56
4.6 Sostegno alle organizzazioni e accompagnamento	Pag. 57
4.7 Posizionamento nell'ecosistema filantropico	Pag. 57
4.8 Primi segnali di cambiamento	Pag. 58
4.9 Bilancio come strumento di apprendimento	Pag. 58

5. Dati contabili ed economici	Pag. 60
5.1 Entrate	Pag. 61
5.2	Uscite Pag. 66
5.3 Sintesi della situazione patrimoniale	Pag. 70
6. Prospettive per il 2026	Pag. 74
6.1 Operatività del percorso “Fiducia per il Cambiamento”	Pag. 74
6.2 Rafforzamento interno del sistema MEAL	Pag. 74
6.3 Sviluppo di Dāna Hub	Pag. 75
6.4 Consolidamento e cura della community filantropica	Pag. 75
6.5 Posizionamento nell’ecosistema filantropico	Pag. 76
7. Altre informazioni e metodologia	Pag. 78

Il messaggio del Presidente

Carissime amiche e carissimi amici,

Sono lieto di presentarvi il primo Bilancio Sociale di Wisedāna Foundation. Dopo un primo anno dedicato alla nascita e alla definizione della nostra identità e un secondo anno segnato dall'avvio operativo delle attività, il 2025 vede la Fondazione in una fase di maturazione e consolidamento. Wisedāna è oggi una realtà più strutturata, riconoscibile e capace di mettere a sistema risorse e competenze al servizio della propria strategia filantropica.

Alla radice di Wisedāna c'è una convinzione semplice e profonda: la filantropia non è solo trasferimento di risorse. È una pratica che si coltiva nel tempo e prende forma nella qualità delle intenzioni e delle relazioni. Donare con consapevolezza significa guardare ai bisogni, alle persone e ai contesti, riconoscendo che ogni gesto genera conseguenze che vanno accompagnate. Il dono non si esaurisce nel momento in cui avviene, ma continua nel cambiamento che rende possibile e nello sguardo nuovo di chi dona e di chi riceve.

Nel 2025 questa visione ha trovato nuove forme concrete. La nostra comunità è cresciuta, il dialogo con i donatori si è rafforzato e le alleanze con le organizzazioni partner sono diventate più ampie e solide. Sono segnali che non leggiamo soltanto come risultati di crescita, ma come espressione di una fiducia nei confronti di un modo diverso di intendere la filantropia.

“Fiducia” è stata proprio una delle parole chiave di quest'anno. Non l'abbiamo intesa come un principio astratto, ma come una scelta di metodo consapevole. Nel nostro ruolo, dare fiducia vuol dire riconoscere che le organizzazioni conoscono i propri contesti e che il loro sapere deve orientare le decisioni. Significa accettare che i bisogni cambino, che le strategie debbano adattarsi e che il sostegno più utile non sia sempre quello più vincolato. Soprattutto, richiede di dare tempo al cambiamento, senza pretendere che processi complessi producano risultati immediati.

L'avvio del percorso “Fiducia per il Cambiamento”, in collaborazione con l'Unione Buddhista Italiana, rappresenta un passaggio particolarmente significativo di questa evoluzione. Attraverso questo lavoro, Wisedāna contribuisce a costruire un rapporto diverso con le organizzazioni partner: non un sostegno limitato all'erogazione di fondi e alla rendicontazione, ma un accompagnamento pluriennale in cui ascolto, apprendimento reciproco e relazioni basate sulla fiducia diventano condizioni concrete per rafforzare le organizzazioni nella loro missione.

Guardando al futuro, sentiamo la responsabilità di continuare a creare strumenti e occasioni perché la generosità saggia possa essere praticata con sempre maggiore consapevolezza. È questo il contributo che Wisedāna desidera offrire: coltivare cultura filantropica e pratiche di dono capaci di nutrire relazioni profonde e sostenere cambiamenti duraturi.

Con gratitudine,

Filippo Scianna
Presidente di Wisedāna Foundation ETS



Il messaggio della Direttrice Generale

Cara lettrice, caro lettore,

Il 2025 è stato per Wisedāna Foundation un anno di crescita intensa e profondamente trasformativa, non solo in termini quantitativi ma identitari. Abbiamo continuato a dare forma a una realtà giovane, in rapidissima evoluzione, nata da una visione ambiziosa e oggi sempre più riconoscibile per il suo modo di tenere insieme valori, relazioni e cambiamento sistemico.

Il suo modello filantropico si fonda sull'interdipendenza tra chi dona e chi riceve, e invita a interrogarsi non solo su ciò che si sostiene, ma sul modo in cui si sceglie di farlo. Questa visione è il cuore del nostro lavoro: accompagniamo filantropi, organizzazioni e istituzioni verso una generosità più consapevole e relazionale, capace di superare logiche di distanza, controllo e frammentazione per costruire fiducia e riconoscere le competenze di tutti gli attori coinvolti, al fine di creare le condizioni perché il cambiamento possa radicarsi e durare nel tempo.

Nel corso dell'anno 2025 questa intuizione si è tradotta in risultati concreti: la nostra community è cresciuta, così come le risorse raccolte, il numero di donatori attivi e i major donor, confermando una sensibilità crescente verso una filantropia più consapevole e trasformativa. Allo stesso tempo, abbiamo rafforzato il lavoro con le organizzazioni partner, consolidando relazioni fondate sull'ascolto e sulla fiducia.

Un passaggio particolarmente importante è stato l'avvio del percorso "Fiducia per il Cambiamento" insieme all'Unione Buddhista Italiana (UBI). A UBI desidero esprimere profonda gratitudine per l'apertura e la disponibilità a esplorare con noi un partenariato filantropico ispirato alla trust-based philanthropy, un'iniziativa fortemente innovativa nel contesto italiano. Sono convinta che questa esperienza rappresenti un esempio significativo per il settore, perché si inserisce nel dialogo sempre aperto sulle modalità con cui enti donatori e organizzazioni possono costruire relazioni più generative e orientate al cambiamento.

Desidero ringraziare inoltre i filantropi che ci stanno dando fiducia. Il loro sostegno esprime una visione della generosità non solo come risposta al bisogno, ma come forza capace di trasformare la vita di chi riceve, lo sguardo di chi dona e le condizioni in cui il cambiamento può maturare.

La mia gratitudine va infine alle persone del team Wisedāna. Ogni giorno portano avanti un lavoro enorme e complesso, in un campo ancora in via di consolidamento, con lucidità, cura e competenza. Anche nei passaggi più difficili, mantengono vivo l'entusiasmo e l'emozione per ciò che stiamo costruendo insieme. Nulla di ciò che siamo oggi sarebbe stato possibile senza questo spirito di squadra, l'energia condivisa e il senso profondo del lavoro che stiamo portando avanti.

Nel 2026 siamo chiamati a consolidare quanto avviato: rafforzare il percorso con UBI, ampliare la comunità dei sostenitori, strutturare ulteriormente i nostri strumenti per accompagnare con maggiore efficacia organizzazioni, filantropi ed enti erogatori. Siamo all'inizio del cammino, ma la direzione è chiara. Il nostro impegno è orientato a rendere sempre più concreta e praticabile una filantropia fondata sulla fiducia e guidata dalla saggezza, capace di sostenere cambiamenti profondi e duraturi nelle condizioni che generano sofferenza.

Con gratitudine,

M. Enrica Lobina

Direttrice Generale di Wisedāna Foundation ETS



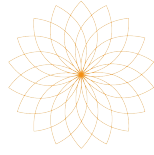


La Fondazione: identità, struttura e relazioni



1.1 Valori e principi

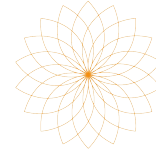
Wisedāna Foundation nasce dall'incontro tra saggezza e generosità: due dimensioni che orientano il nostro modo di intendere la **filantropia come pratica consapevole, relazionale e trasformativa**.



Vision

Trasformiamo il mondo promuovendo i valori della gentilezza e della compassione, e accogliendo l'interconnessione che unisce tutte le forme di vita.

Crediamo sia possibile abitare il mondo in modo diverso: più sano, più consapevole e fondato sulla cura per tutti gli esseri viventi.



Mission

Uniamo persone e organizzazioni in iniziative filantropiche che favoriscono il cambiamento sistemico e affrontano le cause profonde della sofferenza

Ispirato ai principi e ai valori della tradizione buddhista, il nostro lavoro si fonda su impegno di lungo periodo, collaborazione e integrità.

Valori e principi guida

Cinque valori e principi guida, ispirati alla filosofia buddhista, orientano il nostro impegno e si traducono nel modo in cui Wisedāna legge i contesti, prende decisioni e costruisce le proprie relazioni. **Interconnessione, saggezza, equanimità, compassione e impermanenza** non sono riferimenti ideali: sono criteri vivi, che aiutano la Fondazione a mantenere coerenza tra la propria visione e il proprio ruolo nel sistema filantropico.



“Ho sentito che i loro valori e principi erano in linea con i nostri.”

Tenzin Pema | *Direttrice dell'Education Council e Segretaria Aggiunta del Dipartimento dell'Educazione della Central Tibetan Administration*



1.2 Il senso profondo

Wisedāna Foundation nasce per mettere in relazione persone e organizzazioni unite dal desiderio di affrontare le cause profonde della sofferenza. Questa missione si basa sulla convinzione che la filantropia possa generare cambiamenti profondi e duraturi, quando è praticata con consapevolezza e responsabilità condivisa.

Wisedāna significa **generosità saggia**. Il nome unisce *wise*, parola inglese che indica ciò che è saggio, e *dāna*, termine in lingua pāli che richiama la generosità. In questa unione si esprime una visione precisa della filantropia: non come gesto isolato e nutrito dall'ego, ma come pratica che accompagna la complessità del cambiamento e trasforma anche lo sguardo di chi dona.

Il simbolo di Wisedāna traduce visivamente l'incontro tra saggezza e generosità: il blu richiama la prima, l'arancio la seconda. Al centro, il rettangolo blu evoca una porta aperta, un varco verso una filantropia più consapevole e orientata al cambiamento profondo. Le forme del logo richiamano inoltre il simbolo dell'Unione Buddhista Italiana, unico socio fondatore.



La pratica del *dāna*

Nel pensiero buddhista, *dāna* rappresenta la prima delle virtù, o perfezioni, che ogni praticante è chiamato a coltivare. Non si esaurisce nell'atto di donare, ma diventa un esercizio interiore: un modo per aprirsi all'altro e ridurre la centralità dell'ego.

In questa prospettiva, il dono non è un gesto compiuto dall'alto verso il basso, ma un'occasione di trasformazione condivisa. Chi lo riceve può contare su nuove relazioni e possibilità di sostegno; chi dona impara a superare la visione egocentrica e a guardare il mondo con maggiore consapevolezza.

Per la Fondazione, ***dāna* è la radice filosofica e culturale della filantropia saggia**. Quando si riconosce che nessuna vita esiste separatamente dalle altre, la sofferenza altrui non appare più come qualcosa di distante: da qui nasce la compassione, intesa come desiderio di alleviarla. Nell'ambito filantropico, significa orientare la generosità verso un cambiamento positivo e duraturo nel mondo e, allo stesso tempo, coltivare in chi dona un atteggiamento più aperto, consapevole e libero dall'attaccamento.

Wisedāna traduce questa visione in un principio operativo. Il dono non è inteso come un trasferimento unidirezionale di risorse, ma come una **relazione capace di trasformare entrambe le parti** coinvolte. Per chi riceve apre nuove possibilità di sostegno e continuità, per chi dona diventa un esercizio di consapevolezza, compassione e libertà interiore.



“Giving is receiving.”

Jetsun Pema | Già ministra del Central Tibetan Administration, sorella di S.S. il XIV Dalai Lama e consigliera di Wisedāna Foundation

Questo passaggio, dal dono come gesto occasionale al **dono come pratica consapevole di responsabilità e apertura**, è alla base del modello filantropico di Wisedāna. Quando chi dona riconosce l'interdipendenza con chi riceve, cambia anche il modo in cui sceglie di sostenere: diventa più naturale rinunciare al controllo, finanziare la missione oltre il singolo progetto e costruire rapporti di fiducia nel lungo periodo. In questo senso, dāna è la radice culturale da cui prende forma il modello di intervento di Wisedāna.

1.3 Il ruolo filantropico

Wisedāna Foundation opera come soggetto di **intermediazione filantropica**: mette in relazione filantropi o enti filantropici e organizzazioni sociali, orientando risorse e intenzioni verso percorsi capaci di generare cambiamenti profondi e duraturi.

Il suo ruolo non consiste solo nel facilitare il trasferimento di fondi. Wisedāna accompagna chi dona nel passaggio dall'intenzione alla scelta consapevole, mettendo a disposizione conoscenza dei contesti, criteri di selezione, strumenti di valutazione e relazioni costruite nel tempo con le organizzazioni partner.

Come Wisedāna accompagna la generosità verso il cambiamento saggio:

- **Affianca filantropi ed enti donatori** nella costruzione di percorsi di dono più consapevoli
- **Orienta le risorse verso organizzazioni capaci** di agire sulle cause profonde dei problemi
- **Coltiva relazioni di lungo periodo** fondate su fiducia, ascolto e responsabilità condivisa

La Fondazione nasce per accompagnare quei filantropi che riconoscono i limiti di una visione frammentata e reattiva del cambiamento e che desiderano indirizzare la propria generosità in modo più consapevole, informato e allineato a valori profondi. A questi interlocutori offre un percorso di orientamento fondato su tre garanzie concrete.

La prima garanzia riguarda la **coerenza valoriale**. Wisedāna può contare su radici filosofiche solide e sulla presenza di guide autorevoli, sia nella governance che nel socio fondatore, capaci di custodire l'allineamento tra principi e iniziative sostenute.

La seconda è una garanzia di **impatto sistemico**, che nasce da una squadra di professioniste e professionisti con competenze specifiche in dinamiche di cambiamento, valutazione, apprendimento e filantropia strategica. Il loro lavoro permette di individuare organizzazioni capaci di intervenire in profondità sui problemi che affrontano.

La terza è una garanzia di **continuità**: grazie a relazioni istituzionali forti e durature, strumenti filantropici che affiancano le organizzazioni oltre il singolo progetto e una community di sostenitori in crescita e unita da una visione comune, Wisedāna può accompagnare il cambiamento in modo sostenibile.

Garanzia di valori

Radici filosofiche profonde e figure guida autorevoli

Garanzia d'impatto

Competenze professionali per leggere le cause profonde del cambiamento

Garanzia di sostenibilità

Relazioni e strumenti orientati al sostegno di lungo periodo

1.4 Dāna, trust, change: il modello

Ogni scelta filantropica porta con sé una domanda decisiva: **come si garantisce che le risorse donate generino un cambiamento reale e duraturo?** Il modello di Wisedāna Foundation nasce da questa domanda e da un lavoro di osservazione maturato nel tempo.

Tramite l'ascolto delle organizzazioni sul campo, lo studio del settore filantropico e la partecipazione al dialogo internazionale sul futuro del Terzo Settore, la Fondazione ha definito i tratti fondamentali della propria proposta.

Questa prende in seria considerazione un **limite ricorrente nella filantropia tradizionale**: una parte significativa delle energie delle organizzazioni sociali viene assorbita dalla gestione del processo filantropico, anziché dalla missione per cui sono nate. Rendicontazioni complesse, vincoli di spesa definiti a priori e orizzonti temporali brevi rischiano di produrre soprattutto adempimenti formali, senza però generare valore reale. Per chi dona, questo significa **perdere parte del potenziale trasformativo della filantropia** in processi che non rafforzano davvero l'impatto.

I limiti al cambiamento

La filantropia tradizionale ha reso possibile importanti interventi sociali, ma oggi mostra con chiarezza alcuni limiti. Tra i più rilevanti:

- **Rendicontazioni onerose**, che assorbono tempo ed energie preziose per le organizzazioni;
- **Finanziamenti brevi e vincolati**, che rendono difficile la pianificazione di trasformazioni complesse;
- **Bandi altamente competitivi**, che spingono le organizzazioni a gareggiare per le stesse risorse invece di collaborare;
- **Indicatori di successo definiti dall'esterno**, che rischiano di non riconoscere le competenze e le conoscenze di chi opera quotidianamente in un contesto e ne osserva da vicino l'evoluzione.

Quando le organizzazioni hanno meno tempo, autonomia e continuità, non perdono solo loro: perde l'intera comunità, perché si indebolisce la capacità di rispondere in modo profondo ai problemi sociali che riguardano tutti e tutte.

Questo tema riguarda da vicino la filantropia. Il modo in cui le risorse vengono donate incide direttamente sulla capacità delle organizzazioni di generare cambiamento. Per questo, oggi una parte sempre più significativa del **dibattito internazionale invita a ripensare la relazione** tra chi dona e chi realizza gli interventi.

È in questa prospettiva che Wisedāna promuove un **modello di intermediazione filantropica** fondato su tre dimensioni connesse tra loro: *dāna*, *trust* e *change*. Non si tratta di tre fasi separate, ma di elementi complementari che orientano il modo in cui la Fondazione accompagna la relazione tra filantropi e organizzazioni partner.

Dāna riguarda il senso del dono. Per *Wisedāna*, la generosità non è un gesto episodico, ma una pratica consapevole che nasce dalla compassione e si coltiva nel tempo. Chi dona non contribuisce solo a sostenere una causa esterna: entra in un percorso che può trasformare anche il proprio sguardo, aiutando a riconoscere l'interdipendenza con gli altri, ad aprirsi alla complessità del mondo e a coltivare un rapporto più libero con ciò che si possiede e si offre.

Trust si riferisce al metodo. La Fondazione stabilisce e nutre relazioni di fiducia con filantropi e organizzazioni, conoscendo da vicino le loro sensibilità, possibilità ed esigenze. La fiducia, in questo senso, non è un sentimento generico ma una scelta metodologica consapevole, che riconosce la competenza delle organizzazioni, riduce il controllo non necessario e permette al sostegno di adattarsi alla complessità dei contesti.

Change è l'orizzonte a cui guardare. Il cambiamento a cui mira *Wisedāna* non coincide solo con il risultato immediato di un progetto ma coinvolge tutto il sistema di cui fa parte. Costruire una scuola o finanziare un ospedale può essere necessario, ma non esaurisce la domanda più profonda: quali condizioni hanno prodotto quel bisogno? Quali fragilità lo mantengono nel tempo? Una filantropia consapevole e lungimirante non si limita a intervenire sugli effetti più diretti dei problemi, ma sceglie di sostenere percorsi che incidano anche sulle condizioni che li generano.

Il modello si fonda su tre dimensioni complementari e interconnesse

Dāna

Dono consapevole

Trust

Fiducia come metodo

Change

Cambiamento sistemico

La filantropia può incidere sulla società in molti modi. Può scegliere quali cause sostenere e quante risorse destinare loro, ma può anche scegliere che tipo di rapporto costruire con le organizzazioni: con quali tempi, con quali vincoli, con quale spazio di ascolto.

Questo secondo livello è decisivo. Un sostegno breve e molto vincolato permette di realizzare attività importanti, ma lascia poco spazio alla continuità e all'apprendimento. Un **sostegno che rimane flessibile** e si basa **sulla fiducia** permette invece di collaborare con organizzazioni solide e capaci di leggere i bisogni emergenti, adattando il percorso senza perdere di vista la missione.

È qui che si colloca il modello di intermediazione filantropica di *Wisedāna*. La Fondazione aiuta chi dona a scegliere con maggiore consapevolezza, sostenendo organizzazioni affidabili con strumenti adatti alla complessità del cambiamento. In questo modo, il dono non si esaurisce nell'erogazione, ma entra in una relazione capace di accompagnare il lavoro nel tempo.

1.5 Profilo istituzionale

Wisedāna Foundation nasce a Milano il 4 aprile 2023 su impulso dell'Unione Buddhista Italiana, suo socio fondatore. È una fondazione del Terzo Settore dotata di riconoscimento giuridico e iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

La Fondazione svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, riportate nel dettaglio nell'elenco sottostante. Le attività sono coerenti con la missione della Fondazione e riconducibili in particolare agli ambiti dell'educazione, della tutela dell'ambiente e degli animali, della valorizzazione culturale, delle attività culturali ed editoriali di interesse sociale, della beneficenza e della promozione dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Ragione sociale	Wisedāna Foundation ETS
Forma giuridica	Fondazione
Data e luogo di costituzione	Milano, 4 aprile 2023
Sede legale	Via Cesare Correnti 12 - 20123 Milano
Codice fiscale	97945530158
Registro	RUNTS, sezione g - altri enti del Terzo Settore
Data iscrizione RUNTS	23 giugno 2023
N. repertorio	111250

La Fondazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

1.6 Governance e trasparenza

La governance di Wisedāna Foundation è costruita per garantire coerenza tra i principi fondativi e l'operato della Fondazione, assicurando solidità istituzionale, trasparenza e visione strategica. Gli organi della governance sono: il Presidente, il Consiglio Direttivo, l'Organo di Controllo e l'Organo di Revisione Legale dei Conti.

La Fondazione non ha corrisposto compensi al Presidente né agli altri membri del Consiglio Direttivo, che operano a titolo gratuito. All'Organo di Controllo, che svolge anche la funzione di Revisore Legale dei Conti, è stato corrisposto un compenso di 2.538 € relativo all'esercizio 2024; per il 2025 è stato registrato per competenza un compenso di 2.538 €.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo della Fondazione: ne custodisce l'identità e orienta le scelte strategiche in coerenza con la missione e i valori di riferimento. Dalla sua costituzione, il Consiglio ha visto la presenza di figure di alto profilo, capaci di integrare competenze filantropiche, culturali e istituzionali.

Nel corso del 2025, il Consiglio Direttivo di Wisedāna Foundation è stato composto da Filippo Scianna, Jetsun Pema e Marcos Fernández Fermoselle. I tre membri sono stati nominati il 4/4/2023 dal Consiglio Direttivo dell'Unione Buddhista Italiana, in sede di costituzione della Fondazione.



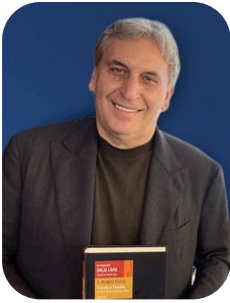
Filippo Scianna | *Presidente*

Avvocato di formazione, ha diretto diversi centri buddhisti in Italia ed è oggi Presidente dell'Unione Buddhista Italiana. Porta con sé una solida esperienza istituzionale e una riflessione profonda sul rapporto tra buddhismo, consapevolezza e impegno sociale. Ricopre la carica di Presidente di Wisedāna Foundation. L'incarico è conferito senza previsione di scadenza, salvo rinuncia dell'interessato o diversa determinazione.



Jetsun Pema | *Consigliera*

Ha dedicato la propria vita alla difesa del popolo tibetano e in particolare all'educazione delle bambine e dei bambini in esilio, guidando per quarant'anni i Tibetan Children's Villages. Già ministra di Central Tibetan Administration e sorella di S. S. il XIV Dalai Lama, arricchisce la Fondazione di una fondamentale esperienza umanitaria, educativa, istituzionale e culturale. È Consigliera di Wisedāna Foundation, con mandato in scadenza al 31/12/2026.



Marcos Fernández Fermoselle | Consigliere

Di origine cubana, è oggi un imprenditore attivo nel panorama spagnolo, soprattutto nel settore immobiliare e finanziario, e un artista musicale. Ha contribuito alla fase di avvio della Fondazione con competenze manageriali, idee di valore e connessioni strategiche. Nel 2025 ha scelto di concludere il proprio incarico da Consigliere di Wisedāna Foundation, per ragioni personali.

A proposito di questa transizione, la Fondazione esprime riconoscenza a Marcos Fernández Fermoselle per il contributo offerto nell'avvio e sviluppo di Wisedāna. Nel 2026 è entrata a far parte del Consiglio Direttivo **Kasia Smutniak**, attrice, regista, attivista e filantropa impegnata da molti anni a favore di cause sociali e umanitarie.

Riunioni del Consiglio Direttivo nel 2025

Assemblea ordinaria del 26/6/2025

Temi trattati: approvazione del bilancio d'esercizio 2024; dimissioni del Consigliere Fernández Fermoselle e ricerca nuovi membri; evento di maggio 2025.

Partecipanti: Filippo Scianna (Presidente), Jetsun Pema (Consigliera).

Assente giustificato: Marcos Fernández Fermoselle (Consigliere).

Presenti anche: M. Enrica Lobina, Beatrice Marzi, Tempa Tsering.

Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti

La Fondazione si avvale di un Organo di Controllo, che vigila sul rispetto delle normative vigenti, la correttezza amministrativa e la trasparenza nella gestione delle risorse. Questo presidio rappresenta un elemento fondamentale dell'assetto di governance, assicurando che l'operato della Fondazione sia conforme ai principi di responsabilità, integrità e accountability.

L'Organo di Controllo, in composizione monocratica, è rappresentato dal dott. Marco Petrillo, dottore commercialista e revisore legale dei conti. È stato nominato in fase di costituzione della Fondazione, il 31/3/2023, con mandato di tre esercizi e scadenza al 31/12/2025. La funzione di Revisione Legale dei Conti è attribuita, ai sensi dello Statuto vigente, all'Organo di Controllo.

Nel 2025, l'Organo di Controllo si è riunito in quattro occasioni a cadenza trimestrale, con la presenza di Marco Petrillo, M. Enrica Lobina e Marta Turchetta.

1.7 Team e struttura operativa

Accanto al Consiglio Direttivo, la Fondazione si avvale di una struttura operativa leggera e specializzata. Nel 2025, in assenza di personale dipendente, le attività sono state realizzate attraverso consulenze professionali: alcune attivate in modo continuativo sulle aree strategiche della Fondazione, altre collegate a iniziative specifiche e temporalmente definite. Questa struttura ha permesso di presidiare efficacemente lo sviluppo strategico, l'identità comunicativa, la raccolta fondi, la relazione con i filantropi, l'accompagnamento delle organizzazioni partner e la partecipazione all'ecosistema filantropico. All'interno di questa struttura, un gruppo stabile di professioniste e professionisti ha seguito le principali aree strategiche e operative della Fondazione, assicurando continuità al lavoro quotidiano e al coordinamento delle attività.

Il lavoro del team non si esaurisce nella gestione operativa, ma è orientato alla costruzione e cura di relazioni sensibili con filantropi, istituzioni e organizzazioni partner. La Direzione Generale, affidata a M. Enrica Lobina, guida questo processo con la responsabilità di tradurre la visione della Fondazione in un impianto organizzativo coerente, definendo obiettivi e risultati e coordinando l'intero gruppo di lavoro.



M. Enrica Lobina
Direttrice
Generale



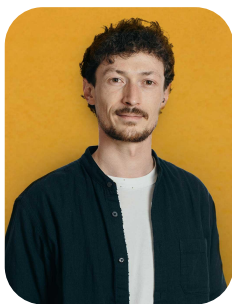
Beatrice Marzi
Responsabile
Filantropia



Marta Turchetta
Responsabile
Comunicazione



Paola Comoretto
Referente
Major Donor



Francesco Banfi
Responsabile
Programmi



Roberto Giuliani
Referente
Programmi



Nicola Giordano
Consulente Evaluation
and Learning

Spazi di crescita e condivisione

Anche nel 2025, il team ha partecipato a momenti di riflessione strategica intensiva organizzati in forma di *think tank*, sia interni alla Fondazione sia promossi dall'Unione Buddhista Italiana. Realizzati in contesti dedicati all'ascolto e alla concentrazione, questi incontri hanno permesso di rallentare il ritmo operativo per aprire spazi di confronto autentico e aumentare l'armonia interna.

Per un'organizzazione che, come *Wisedāna*, lavora su relazioni complesse e cambiamento sistemico, questi momenti sono parti essenziali al funzionamento organizzativo: sostengono la coesione del team, alimentano la fiducia reciproca, aiutano a verificare l'allineamento ai valori fondativi e mantengono viva una cultura orientata all'apprendimento continuo e alla consapevolezza.

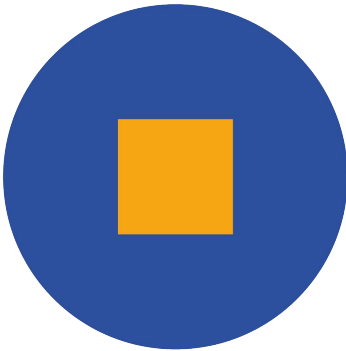


La squadra di *Wisedāna Foundation* durante il *think tank* presso l'Istituto Lama Tzong Khapa di Pomaia | Settembre 2025

1.8 Relazioni e alleanze strategiche

Wisedāna Foundation opera all'interno di un ecosistema di relazioni che contribuiscono, in forme diverse, alla realizzazione della sua missione. Le collaborazioni attivate non sono intese come rapporti puramente operativi, ma come alleanze fondate su fiducia, apprendimento reciproco e visione condivisa del cambiamento.

Il partner fondatore: Unione Buddhista Italiana



Unione Buddhista
Italiana

L'Unione Buddhista Italiana (UBI) è il socio fondatore di Wisedāna Foundation e rappresenta l'origine del mandato da cui la Fondazione nasce. Dal 1985 accoglie e coordina i centri buddhisti italiani delle diverse tradizioni e dal 2012 è riconosciuta ufficialmente come ente confessionale dallo Stato italiano. Grazie ai suoi sostenitori, ogni anno UBI finanzia molti progetti sociali in ambiti quali cultura, ecologia, sostegno umanitario, ricerca scientifica, scienze contemplative e accompagnamento al fine vita.

Nel 2023 UBI ha scelto di istituire Wisedāna Foundation per dare forma a una filantropia laica e internazionale, ispirata ai valori buddhisti e pensata per rispondere alle sfide sociali contemporanee.

Fin dall'inizio, UBI ha garantito alla Fondazione sostenibilità economica, radicamento valoriale e visione strategica, promuovendo anche il coinvolgimento di competenze specialistiche in filantropia, sviluppo sostenibile e gestione non profit.

Wisedāna nasce così con l'ambizione di diventare un punto di riferimento internazionale per filantropi, enti donatori, organizzazioni e imprese interessati a una pratica della generosità ispirata ai valori buddhisti. In questa prospettiva, la Fondazione si configura come uno spazio di connessione tra attori diversi, capace di favorire collaborazione e apprendimento condiviso verso cambiamenti profondi e duraturi.

Partner strategici di ecosistema



Ashoka Italia

Da 40 anni il network di Ashoka promuove il cambiamento sistemico nel mondo, e può oggi vantare la propria presenza in oltre 90 Paesi. Per Wisedāna, la collaborazione con Ashoka ha contribuito al rafforzamento della strategia filantropica, in particolare nella lettura sistemica del cambiamento e nello sviluppo di modelli capaci di connettere innovazione sociale e cambiamento sistemico.



Assifero

Assifero è la rete italiana di riferimento per le fondazioni e gli enti filantropici. L'adesione ad Assifero rafforza il posizionamento di Wisedāna nell'ecosistema della filantropia istituzionale e offre uno spazio di confronto, apprendimento e connessione con soggetti impegnati nella promozione del bene comune.



Ca' Foscari Challenge School

La Challenge School dell'Università Ca' Foscari di Venezia è la scuola di alta formazione dell'Ateneo. La collaborazione con Wisedāna nasce nell'ambito del Master in Filantropia Strategica, con avvio a marzo '26: un percorso che promuove la riflessione interdisciplinare sui modelli filantropici e sul cambiamento sistemico, creando un ponte tra formazione accademica e pratiche donative.



European Buddhist Union

La European Buddhist Union (EBU) nasce nel 1975 per riunire le organizzazioni buddhiste nazionali e promuovere il dialogo del buddhismo con le istituzioni europee. La relazione con EBU rafforza la dimensione internazionale di Wisedāna e il suo legame con una rete buddhista ampia e plurale.



Fondazione Clarice

È un ente filantropico che promuove iniziative ad alto impatto sociale e culturale. Collabora con Wisedāna nell'ambito del Master in Filantropia Strategica, contribuendo alla costruzione di un percorso formativo che integri visione, pratica e riflessione critica sul ruolo della filantropia nel cambiamento sociale.



Philanthropy Experience

È un'iniziativa di incontro e confronto dedicata alla cultura filantropica, ai modelli di dono e alla comunicazione dell'impatto. Wisedāna vi partecipa come partner, contribuendo dunque alla creazione di nuove connessioni e sinergie, allo scambio di pratiche virtuose e all'apprendimento interno all'ecosistema filantropico.

Partner operativi e istituzionali



Central Tibetan Administration

La Central Tibetan Administration (CTA) rappresenta il governo tibetano in esilio e ha sede a Dharamsala, in India. Per Wisedāna, il dialogo con CTA è fondamentale per comprendere i bisogni reali della comunità tibetana e orientare il sostegno in modo più efficace, radicato e coerente con le priorità del contesto.

Tibetan Children's Village



Tibetan Children's Village (TCV) è una delle principali istituzioni educative della comunità tibetana in esilio. Gestisce l'accoglienza, l'istruzione e la crescita di bambine, bambini e giovani, in particolare in condizioni di vulnerabilità. Wisedāna sostiene TCV attraverso un approccio di lungo periodo fondato sulla fiducia, contribuendo al rafforzamento della sua missione educativa e alla preservazione di una cultura fondata su compassione e nonviolenza.

Vimala Italia ETS



Vimala Italia ETS sostiene da anni le comunità tibetane in esilio, con una presenza consolidata in India, nell'area di Bylakuppe. La collaborazione con Wisedāna si fonda su una relazione di lungo periodo con UBI e su una profonda conoscenza del contesto locale. Vimala svolge un ruolo chiave di connessione con il territorio, facilitando il dialogo con le organizzazioni partner e il monitoraggio degli interventi.

Nel loro insieme, queste relazioni permettono a Wisedāna di operare su più livelli: dal lavoro diretto con le organizzazioni sul campo al dialogo con reti filantropiche, istituzioni, università e spazi culturali. In coerenza con i principi della Fondazione, i partner non sono considerati semplici beneficiari, ma soggetti competenti e co-protagonisti dei processi di cambiamento. È nella qualità di queste relazioni, fondate su fiducia, ascolto e responsabilità condivisa, che risiede uno degli elementi distintivi del modello Wisedāna.

Amici e sostenitori della Fondazione

Accanto alle partnership istituzionali e operative, Wisedāna ha potuto contare sulla vicinanza di alcune figure che ne hanno accompagnato la crescita. **Richard Gere**, **Angelo Moratti**, **Kasia Smutniak** e **Silvia Negri Firman** hanno offerto, in forme diverse, contributi preziosi allo sviluppo della Fondazione e delle sue relazioni. Il loro coinvolgimento rappresenta un segno importante di fiducia nel percorso avviato da Wisedāna.



Evento promosso dalla Fondazione a favore di Tibetan Children's Village, con Richard Gere e Jetsun Pema come ospiti d'onore | Maggio 2025

1.9 La nostra storia

In tre anni, Wisedāna Foundation ha lavorato alla definizione della propria identità, all'avvio dell'operatività e al consolidamento di un modello filantropico complesso, ancora in evoluzione ma già chiaramente orientato nei suoi principi e nelle sue pratiche. La timeline ripercorre i passaggi principali di questa evoluzione.

2023

Costituzione della Fondazione

Definizione di identità e ruolo

Prime alleanze strategiche

2024

Selezione delle prime realtà partner

Sostegno alla causa tibetana

Avvio fundraising e primi finanziamenti

Costituzione di Wisedāna Switzerland

2025

Incontro con il Dalai Lama

Nuovi canali verso la community

Relazioni filantropiche ad alto potenziale

Percorso “Fiducia per il Cambiamento”

Primo DAF in ottica *trust-based*

Revisione Teoria del Cambiamento

Il 2023 è l'anno della **nascita** e della **progettazione intenzionale**. Wisedāna definisce la propria identità, il proprio posizionamento e le prime relazioni strategiche. È un tempo di radicamento: sono poste le **basi culturali, giuridiche e organizzative** del modello filantropico che la Fondazione svilupperà in seguito.

Nel 2024 la Fondazione inizia a tradurre la propria visione in operatività. Vengono selezionate le **prime organizzazioni partner**, con particolare attenzione alla **comunità tibetana** in esilio. Insieme alle prime campagne di **fundraising** sono completati anche i primi **finanziamenti**. Nasce **Wisedāna Switzerland**, per aprire il dialogo con il mondo filantropico europeo e ampliare la portata della Fondazione. Queste importanti esperienze operative permettono di testare il modello, raccogliere apprendimenti e strutturare strumenti e processi.

Il 2025 segna una fase di crescita e consolidamento. Si apre con l'incontro privato con S. S. il XIV **Dalai Lama**, di grande valore umano e simbolico, che conferma la rilevanza di unire filosofia buddhista e filantropia. La Fondazione prosegue e amplia la sua attività di **raccolta fondi**, avviando anche **relazioni filantropiche ad alto potenziale** che aprono nuove possibilità e alleanze strategiche. Aumenta anche i propri canali di relazione con la community: **eventi, social media, newsletter** e **articoli** per informare e coinvolgere. Rispetto al proprio modello, Wisedāna decide di ispirarsi alla *trust-based philanthropy* a partire dal percorso **“Fiducia per il Cambiamento”**, accompagnando UBI verso un sostegno filantropico **basato sulla fiducia**. L'istituzione del primo **DAF in ottica *trust-based*** è un passaggio chiave per la creazione di relazioni filantropiche innovative, ed efficaci. Alla luce delle rilevanti evoluzioni affrontate, la Fondazione decide infine di rivedere la propria **Teoria del Cambiamento**.

2

Teoria del Cambiamento



2.1 La logica del cambiamento

La Teoria del Cambiamento di Wisedāna è il risultato di un percorso strutturato di riflessione e confronto interno al team della Fondazione, affinato in occasione della stesura di questo Bilancio Sociale. Questo processo ha permesso di mettere a sistema gli apprendimenti maturati nel tempo ed esplicitare i presupposti che orientano l'azione della Fondazione.

Questo capitolo descrive il percorso attraverso cui Wisedāna intende contribuire a un cambiamento duraturo nel sistema filantropico. Il punto di partenza è un'evidenza precisa: la **filantropia tradizionale tende a perpetuare asimmetrie di potere** tra donatori e organizzazioni. Spesso privilegia il singolo progetto rispetto alla missione generale e produce forme di accountability prevalentemente finanziaria, più che processi di apprendimento relazionale. Questo assetto riduce l'efficacia degli interventi e limita la capacità delle organizzazioni di lavorare in modo continuativo sulle cause profonde dei problemi. A partire da questa riflessione, Wisedāna ha individuato alcune dinamiche strutturali che mantengono questi limiti e su cui il proprio modello intende intervenire.

2.2 Le cause profonde

Le criticità rilevate nel sistema filantropico di oggi sono complesse e dipendono da dinamiche ricorrenti e diffuse. Si articolano su tre livelli, distinti ma interconnessi, che il modello di Wisedāna intende affrontare in modo integrato.

1. Il dono come gesto isolato

Quando il dono è pensato come un gesto isolato dal contesto, spesso fatto in modo estemporaneo e reattivo, si perde di vista l'interdipendenza tra chi dona e chi riceve. La relazione filantropica rischia così di diventare verticale: chi dona definisce priorità, tempi e criteri, mentre chi riceve ha poco spazio per portare la propria conoscenza.

2. Strumenti rigidi per problemi complessi

I problemi sociali sono in continua evoluzione, insieme ai loro contesti e alle persone coinvolte. Quando la filantropia usa strumenti troppo rigidi, definiti a priori e poco aperti all'adattamento, le organizzazioni hanno meno margine per apprendere, modificare le proprie azioni e rispondere ai bisogni che emergono lungo il percorso.

3. Finanziamenti che riducono l'autonomia

Finanziamenti di breve periodo, burocrazia gravosa, vincoli stringenti e criteri di cambiamento decisi a priori sottraggono tempo ed energie alla missione sociale. Le organizzazioni hanno così meno risorse per rafforzare la propria strategia e accompagnare il cambiamento nel tempo.

È in risposta a queste dinamiche strutturali che prende forma la Teoria del Cambiamento di Wisedāna, orientata a intervenire simultaneamente sulle relazioni, sulle pratiche e sugli orizzonti di senso che caratterizzano l'azione filantropica.



“I donatori spesso finanziano nuovi progetti ma non la continuità di quelli esistenti, mentre noi dobbiamo garantire continuità nel tempo. Con Wisedāna vediamo un approccio diverso.”

Lobsang Tenzin | Direttore di Social and Resource Development Fund presso la Central Tibetan Administration

2.3 La risposta su tre dimensioni

La risposta elaborata dalla Fondazione si articola in un quadro unitario, fondato su tre dimensioni: **dāna**, **trust** e **change**. Queste traducono l'analisi delle cause profonde in principi operativi e orientano le scelte strategiche e le modalità di intervento di Wisedāna.



Dāna



Dāna riguarda ciò che la Fondazione promuove: il **dono come pratica consapevole**, capace di trasformare tanto la vita di chi lo riceve quanto quella di chi lo compie. Si tratta di sostenere una causa esterna, ma anche di coltivare la propria dimensione interiore. In altre parole, si sviluppa un modo diverso di vivere la sofferenza altrui, con **apertura** ed **empatia** anziché vergogna e senso di colpa, e di concepire le risorse che si possiedono in relazione al cambiamento che si vuole generare.

Per questo, Wisedāna costruisce **percorsi personalizzati di accompagnamento filantropico** rivolti a individui ed enti donatori. Ogni percorso parte dalla conoscenza di chi dona, delle sue sensibilità e delle sue intenzioni, e può includere momenti strutturati di confronto e approfondimento.

A partire da questo dialogo, la Fondazione propone il sostegno di **iniziative e organizzazioni coerenti con il percorso** avviato, offrendo strumenti per comprenderne a fondo la missione e il potenziale di cambiamento. Questo accompagnamento può aprire anche occasioni di **relazione diretta** con le organizzazioni sostenute e con le comunità coinvolte nel loro lavoro.

Le **field visit**, gli incontri e i report non sono semplici strumenti informativi: permettono a chi dona di avvicinarsi alle storie e alle persone che danno senso al proprio gesto filantropico. Accanto a questa dimensione relazionale, Wisedāna promuove occasioni di riflessione sul dono e **iniziative culturali**: meditazioni, eventi pubblici, occasioni di networking, articoli, interviste, pubblicazioni e percorsi di approfondimento. Queste attività aiutano a sviluppare una comprensione più ampia della generosità, rendendola una pratica più intenzionale, continuativa e relazionale.



Trust riguarda il modo in cui Wisedāna costruisce la relazione filantropica: fiducia, ascolto e riconoscimento reciproco diventano un metodo di lavoro. Non è una scelta ideologica né una rinuncia alla responsabilità, ma una condizione perché le risorse donate possano **esprimere il loro pieno potenziale trasformativo**. Quando le organizzazioni vengono riconosciute come soggetti competenti, capaci di leggere i propri contesti e di orientare le priorità, il sostegno riesce a incidere con maggiore profondità e continuità.

Questo principio orienta il rapporto con entrambe le parti coinvolte. Con chi dona, Wisedāna costruisce un percorso che rende più comprensibili i contesti e le organizzazioni sostenute. Con le organizzazioni partner, riduce il peso del controllo non necessario e crea condizioni più favorevoli alla missione.

Sul piano operativo, la Fondazione assume la **trust-based philanthropy come metodo** per tradurre la fiducia in pratiche concrete. Questo approccio, sempre più studiato e adottato a livello internazionale, invita a superare relazioni fondate su controllo e vincoli rigidi, per costruire rapporti più equilibrati tra chi dona e chi realizza gli interventi. Wisedāna seleziona internamente le organizzazioni attraverso un lavoro di ricerca, conoscenza e valutazione, evitando bandi competitivi e processi onerosi. Il sostegno assume forme di **core funding**: contributi destinati a rafforzare la struttura operativa dell'organizzazione e la sua capacità di portare avanti la missione, non solo singole attività progettuali. In questa logica, **risorse pluriennali e flessibili** rappresentano un modello di finanziamento da privilegiare, perché danno alle organizzazioni **più stabilità e maggiore capacità di adattamento**.

Applicando concretamente metodologie fondate sulla fiducia, Wisedāna auspica di contribuire alla loro diffusione nel settore filantropico, affinché modalità di finanziamento basate su relazioni equilibrate e sostegno alla missione possano diventare sempre più riconosciute e condivise.



“Abbiamo percepito un forte senso di fiducia. Ci chiedono quali sono le nostre priorità, non impongono le loro.”

Thupten Rinzin | Program Manager di Social and Resource Development Fund presso la Central Tibetan Administration

Change



Change definisce l'orizzonte d'azione di *Wisedāna*: contribuire a un **cambiamento sistemico**, che incida non solo sugli effetti più visibili dei problemi ma anche sulle condizioni che li generano. È la direzione che dà senso e coerenza al lavoro su *dāna* e *trust*, orientando le scelte strategiche della Fondazione nel lungo periodo. Questa prospettiva nasce da una convinzione profonda: la sofferenza è spesso alimentata da visioni parziali della realtà, che producono relazioni di potere squilibrate e modelli di pensiero che separano anziché unire.

Per questo, *Wisedāna* vuole guardare alle **radici strutturali e culturali dei problemi**, sostenendo organizzazioni capaci di intervenire non solo sulle urgenze ma anche sui presupposti che le rendono persistenti.

Sul piano operativo, questo significa investire nel rafforzamento delle organizzazioni selezionate perché possano agire con maggiore capacità strategica verso il cambiamento sistemico. *Wisedāna* le affianca con percorsi di **Evaluation & Learning**, aiutandole a identificare le proprie dinamiche organizzative, rileggere le strategie alla luce della missione, individuare le aree su cui investire e trovare le relazioni chiave all'interno del sistema che vogliono influenzare.

In questa direzione si collocano anche le azioni di **posizionamento, analisi e diffusione** promosse dalla Fondazione. Attraverso reti di settore, alleanze *multi-stakeholder*, collaborazioni con università e centri di ricerca, *Wisedāna* porta gli apprendimenti maturati sul campo dentro un dialogo più ampio. La produzione culturale e la partecipazione a eventi di settore contribuiscono a rendere più visibili e condivisibili i modelli sperimentati, rafforzandone il potenziale trasformativo a livello di sistema.

Per la Fondazione, ***dāna*, *trust* e *change* definiscono insieme un modo più consapevole di praticare la filantropia**. La pratica del dono consapevole trasforma una risorsa da trasferire in un percorso che può trasformare lo sguardo di chi dona. Da principio astratto la fiducia diventa il metodo che permette alle organizzazioni di lavorare con maggiore continuità, autonomia e capacità di adattamento.

Il cambiamento, infine, non coincide solo con il risultato immediato di un progetto, ma con l'intervento sulle condizioni strutturali che generano sofferenza. In questa integrazione sta il valore del modello Wisedāna: aiutare filantropi e organizzazioni a costruire relazioni più consapevoli, capaci di non disperdere il potenziale trasformativo del dono e di orientarlo verso cambiamenti profondi e duraturi.



2.4 Gli stakeholder

Le risposte di Wisedāna prendono forma nelle relazioni con tre livelli di stakeholder: i filantropi e gli enti filantropici, le organizzazioni della società civile e l'ecosistema filantropico nel suo insieme.

Partner strategici di ecosistema

Nel rapporto con i filantropi e gli enti filantropici, Wisedāna lavora soprattutto sulle dimensioni dāna e trust. Il punto di partenza non è un giudizio, ma il riconoscimento di una dinamica diffusa: nella filantropia tradizionale la relazione tra chi finanzia e chi realizza gli interventi è spesso attraversata da importanti distanze culturali, informative e relazionali. Il dono rischia così di restare un gesto estemporaneo e reattivo, non accompagnato da una conoscenza profonda delle cause sostenute e dei contesti di cambiamento.

In questi casi, chi dona può trovarsi a definire bisogni, risposte e criteri di valutazione senza una conoscenza approfondita dei contesti, mentre alle organizzazioni è lasciato poco spazio per portare la propria esperienza.



“Dipendiamo dalle priorità dei donatori, che non sempre sono allineate con le nostre.”

Thupten Rinzin | Program Manager di Social and Resource Development Fund presso la Central Tibetan Administration

Wisedāna interviene per ridurre queste distanze. Accompagna chi dona in percorsi che aiutano a conoscere meglio le organizzazioni, le comunità coinvolte e le condizioni in cui esse operano. In questo spazio prende forma la dimensione del *dāna*: la generosità viene coltivata come **pratica consapevole**, mossa da un'intenzione compassionevole e capace di trasformare la vita di chi riceve e lo sguardo di chi dona.

Accanto a questa dimensione del dono, **Wisedāna** lavora sulla fiducia. La Fondazione crea un **ponte tra filantropi e organizzazioni** sociali, selezionando realtà affidabili e mantenendo viva la relazione attraverso report, testimonianze e occasioni di conoscenza diretta. La fiducia richiesta a chi dona non è cieca: **nasce come apertura** verso il lavoro di chi conosce l'ambito di intervento e **si rafforza attraverso l'esperienza della relazione**.



Organizzazioni della società civile

Rispetto alle organizzazioni della società civile, la Fondazione lavora sulle condizioni che permettono loro di **operare in modo più strategico e orientato al lungo periodo**. In questo ambito, le dimensioni prevalenti del modello **Wisedāna** sono *trust* e *change*: la fiducia indirizza il modo in cui la relazione viene costruita, mentre il cambiamento sistemico definisce l'orizzonte verso cui il sostegno è diretto.

Il punto di partenza è una dinamica ricorrente nella filantropia tradizionale: la dipendenza da finanziamenti vincolati e di breve periodo costringe spesso le organizzazioni a dedicare una parte significativa del proprio tempo alla scrittura di progetti, alla ricerca continua di fondi e alla rendicontazione. Questo va direttamente a **scapito dell'investimento in capacità strategica, apprendimento e costruzione di relazioni** utili al cambiamento.



“Alcuni donatori sostengono progetti molto specifici. Il supporto di Wisedāna va più in profondità, perché sostiene direttamente i bambini e il loro percorso educativo. Questa dimensione rappresenta per noi una differenza importante, perché rafforza direttamente la nostra missione educativa.”

Kalsang Phuntsok | General Secretary for External Relations of Tibetan Children's Village a Dharamsala

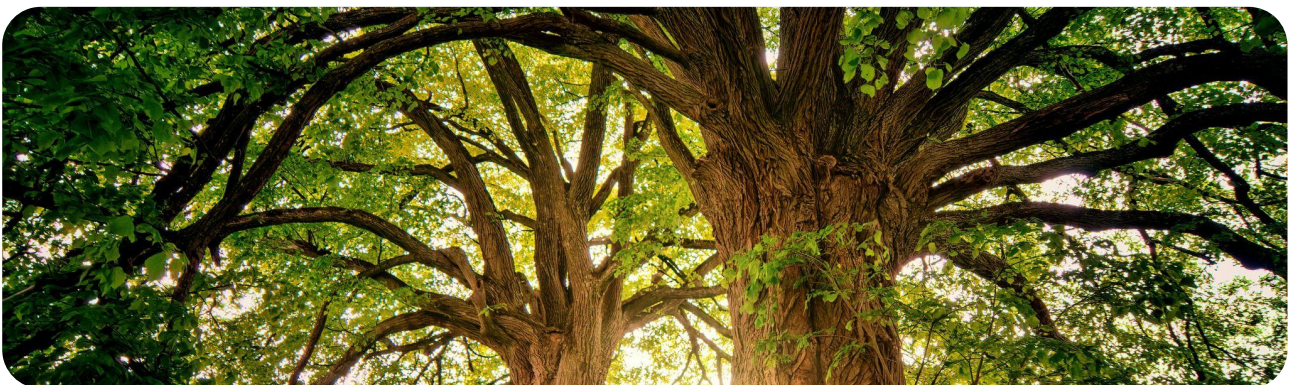
Per rispondere a questa dinamica, Wisedāna privilegia modalità di **sostegno trust-based**, più flessibili e orientate alla missione complessiva delle organizzazioni. Accanto al sostegno economico, la Fondazione può affiancare le organizzazioni nel rafforzamento delle loro **capacità strategiche e valutative**, creando spazi di confronto, apprendimento e lettura condivisa dei contesti.

Ecosistema della filantropia

Oltre alle relazioni dirette con filantropi, enti filantropici e organizzazioni, Wisedāna agisce anche sull'ecosistema filantropico nel suo insieme. Pratiche e culture condivise nel settore influenzano il modo in cui le risorse vengono affidate e, di conseguenza, le condizioni in cui le organizzazioni possono generare cambiamento. In questa prospettiva, **il modo in cui le risorse vengono mobilitate non è neutro**: può rafforzare dinamiche esistenti oppure contribuire a modificarle.

Per questo, la Fondazione si relaziona con un insieme ampio di attori: altri enti donatori, filantropi, reti di settore, spazi di dibattito pubblico e istituzioni accademiche. Questi soggetti contribuiscono a **definire linguaggi, priorità e pratiche** attraverso cui le risorse vengono orientate verso le cause sociali. Uno dei punti più critici riguarda alcuni meccanismi ancora molto diffusi, come i bandi competitivi, che tendono a incentivare la competizione più che la collaborazione e a premiare la capacità progettuale più che la qualità dell'impatto reale. Inoltre, tali strumenti risultano spesso rigidi rispetto al carattere impermanente e adattivo dei processi di cambiamento sociale.

In questo livello, *dāna*, *trust* e *change* si intrecciano: la consapevolezza del dono, la fiducia nelle relazioni e l'orientamento al cambiamento sistemico diventano parte di una cultura filantropica che Wisedāna vuole rendere più visibile e praticabile.



2.5 I cambiamenti attesi

L'insieme delle azioni e delle relazioni attivate da *Wisedāna* concorre a generare cambiamenti che, a partire dai singoli interventi, si manifestano progressivamente a livello di sistema. Il cambiamento atteso prende forma nella diffusione graduale di pratiche filantropiche basate sulla fiducia e sulla consapevolezza del dono (*dāna* e *trust*), capaci di diventare nel tempo riconoscibili e replicabili all'interno del settore, creando condizioni più favorevoli per un'azione orientata al lungo periodo (*change*).

Questi cambiamenti si articolano in modo differenziato, ma interconnesso, rispetto ai diversi stakeholder coinvolti.



Per i filantropi e gli enti filantropici

Il cambiamento atteso riguarda innanzitutto una **maggiore consapevolezza** delle cause sostenute e della complessità dei processi di cambiamento sociale. Il dono evolve: da gesto episodico e reattivo diventa **pratica intenzionale e continuativa**, accompagnata da una comprensione più profonda dell'interdipendenza tra chi dona e chi riceve.

Sul piano relazionale, si rafforza il **riconoscimento delle organizzazioni** come soggetti competenti e partner di cambiamento, con un'evoluzione anche nel linguaggio e nelle modalità di relazione. Sul piano pratico, questo si traduce in **forme donative più stabili, meno vincolate e basate sulla fiducia**.

Per le organizzazioni della società civile

Un cambiamento importante per questa categoria riguarda il **rafforzamento della solidità organizzativa e strategica**. Questo risultato è reso possibile da forme di sostegno pluriennali e non vincolate, insieme a relazioni solide basate sulla fiducia reciproca. La **riduzione del carico amministrativo e della pressione progettuale** infatti consente alle organizzazioni di dedicare più tempo ed energie alla propria missione, all'apprendimento interno e alla costruzione di collaborazioni utili.

In questo quadro, le organizzazioni sono messe nelle condizioni di sviluppare programmi più orientati al **cambiamento sistemico**, lavorando sulle cause profonde dei problemi e collocando le proprie azioni in una prospettiva di lungo periodo.



“Con altre organizzazioni il lavoro di compliance richiede molte risorse umane, mentre con Wisedāna l’attenzione è più sull’impatto che sulla burocrazia.”

Thupten Rinzin | Program Manager di Social and Resource Development Fund presso la Central Tibetan Administration

Per l’ecosistema filantropico

A livello di ecosistema, il cambiamento atteso riguarda l’evoluzione delle pratiche e delle culture filantropiche verso un paradigma relazionale **più orientato alla fiducia, alla collaborazione e all’apprendimento**.




La progressiva diffusione di modelli di *trust-based philanthropy* contribuisce a **ridurre la centralità di meccanismi competitivi e rigidi**, favorendo modalità di erogazione più adatte alla natura dinamica del cambiamento sociale.

In questa prospettiva, l’orizzonte di cambiamento incarna pienamente il principio *change*, poiché mira a incidere a livello sistemico sulle modalità con cui la filantropia opera, a partire dalla consapevolezza del dono (*dāna*) e dalla pratica della fiducia (*trust*).

Un cambiamento che si rafforza nel tempo

È nell’interazione tra questi livelli - filantropi più consapevoli, organizzazioni rafforzate e un ecosistema filantropico in evoluzione - che può costruirsi, nel tempo, un sistema più equo ed efficace.

Le interviste realizzate per questo Bilancio mostrano primi segnali in questa direzione. Raccontano relazioni tra chi dona e le organizzazioni diverse da quelle tradizionali, più orientate alla fiducia, alla collaborazione e alla trasformazione.

Tre Cammini di cambiamento	Attivazione	Trasformazione
 <p>Dāna</p> <p>Dal dono episodico alla generosità consapevole e trasformativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ascolto profondo ● Prossimità ● Dialogo aperto ● Spazi di riflessione 	<p>Il dono diventa una pratica continuativa e intenzionale, occasione per coltivare un'attitudine di compassione, apertura alla complessità e riconoscimento del valore delle comunità sostenute</p>
 <p>Trust</p> <p>Dalle dinamiche di controllo rigido alle relazioni flessibili di lungo periodo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Trust-based philanthropy</i> ● Selezione accurata ● <i>Core funding</i> ● Responsabilità condivisa 	<p>Si consolidano pratiche filantropiche più orizzontali, collaborative e adattive: le relazioni con le organizzazioni sono basate sulla fiducia e orientate all'apprendimento continuo</p>
 <p>Change</p> <p>Dall'azione su singoli progetti al sostegno di trasformazioni profonde</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Azioni di lungo periodo ● Accompagnamento strategico ● Evaluation & Learning ● Reti collaborative 	<p>I partner operativi hanno più autonomia, solidità organizzativa e capacità strategica, dunque possono incidere sulle cause profonde dei problemi in chiave sistemica.</p>

2.6 Le quattro aree di intervento

A partire da una riflessione sulle principali forme di sofferenza nel mondo contemporaneo, con l'Unione Buddhista Italiana abbiamo individuato quattro ambiti particolarmente rilevanti per affrontarne alcune cause profonde: **Cultura della Compassione, Ecologia, Cura, Educazione & Ricerca**.

In continuità con questo ragionamento, la Fondazione ha inizialmente sviluppato il proprio operato all'interno di queste aree, interpretandole come lenti per interpretare il mondo, coerenti con i principi buddhisti e con una prospettiva di cambiamento sistemico.

In questa visione, la **sofferenza è radicata in visioni parziali e aride della realtà**. In particolare, sono visioni che mancano di compassione e abbondano di egoismo, che separano l'essere umano dalla natura, che non accolgono l'impermanenza della vita e della morte e che concepiscono solo le qualità misurabili e performative dell'individuo dimenticando la sua dimensione interiore.





Le quattro aree rappresentano quindi un **primo orientamento strategico**, utile a descrivere il lavoro avviato dalla Fondazione e a riconoscere alcuni campi in cui queste cause di sofferenza si manifestano con particolare evidenza.

In prospettiva, a orientare il lavoro sarà sempre più la Teoria del Cambiamento della Fondazione, con la *trust-based philanthropy* come elemento trasversale nella scelta e nell'accompagnamento delle organizzazioni.

In questo quadro, il cambiamento richiede organizzazioni con una chiara intenzionalità sistemica, filantropi ed enti filantropici disposti a sostenere la missione oltre il singolo progetto e un ecosistema filantropico capace di riconoscere la complessità dei processi di trasformazione. Wisedāna opera su questi tre livelli in modo integrato, contribuendo a creare condizioni più favorevoli perché il cambiamento possa emergere e consolidarsi nel tempo.

Nel corso del 2025 le erogazioni si sono concentrate sull'area **Cultura della Compassione**, attraverso iniziative con Tibetan Children's Village, Social and Resource Development Fund (SARD), Central Tibetan Administration e Vimala Italia.

Nel 2025 è stato inoltre avviato il **percorso "Fiducia per il Cambiamento"** insieme all'Unione Buddhista Italiana. Concepito come dispositivo per tradurre in pratica una relazione filantropica fondata sulla fiducia tra enti finanziatori e organizzazioni, il Percorso ha previsto la **selezione** e l'**accompagnamento di sette organizzazioni** che contribuiscono, ciascuna nel proprio ambito, allo sviluppo di azioni orientate al cambiamento sistemico.

Area	Causa di sofferenza	Missione operativa
 Cultura della Compassione	Visione egoista del mondo, indifferente alle altre forme di vita	Proteggere e diffondere le culture basate su nonviolenza e compassione
 Ecologia	Visione antropocentrica, che separa l'essere umano dalla natura	Sostenere la biodiversità e la protezione degli ecosistemi naturali
 Cura	Visione antropocentrica, che separa l'essere umano dalla natura	Promuovere più consapevolezza su malattia, invecchiamento e fine vita
 Educazione & Ricerca	Visione antropocentrica, che separa l'essere umano dalla natura	Arricchire il sistema educativo e la ricerca scientifica con le scienze contemplative

3

Attività 2025



3.1 La visione in pratica

Nel corso del 2025, Wisedāna Foundation ha proseguito il proprio percorso di consolidamento, traducendo con sempre maggiore chiarezza la propria visione in pratiche, relazioni e strumenti operativi.

Il lavoro della Fondazione si sviluppa soprattutto nella relazione con due stakeholder chiave: filantropi ed enti filantropici, da un lato, e organizzazioni della società civile, dall'altro. Sono due dimensioni di cambiamento strettamente collegate: la **trasformazione della cultura e delle pratiche filantropiche** procede insieme al **rafforzamento della capacità strategica e sistemica delle organizzazioni**. I due filoni si alimentano a vicenda e convergono verso l'obiettivo comune di creare le condizioni per cambiamenti duraturi sulle cause profonde della sofferenza.

In questa prospettiva, il 2025 ha rappresentato insieme un anno di **continuità** e di **sviluppo**. Continuità, perché alcune traiettorie già avviate nel 2024 sono state approfondite, come il **lavoro con la comunità tibetana** in India. Sviluppo, perché nuove linee di azione hanno assunto una forma più strutturata, come il percorso **"Fiducia per il Cambiamento"** realizzato con l'Unione Buddhista Italiana e destinato a proseguire nel triennio 2026-2028.

Nelle pagine che seguono, le attività sono presentate facendo riferimento ai principi *dāna*, *trust* e *change*, che orientano la logica di cambiamento della Fondazione e offrono una chiave di lettura del lavoro. Questa articolazione ha una funzione espositiva: nella pratica, infatti, i tre principi si intrecciano e si rafforzano reciprocamente, emergendo con intensità diverse a seconda delle attività, dei contesti e degli stakeholder coinvolti.

3.2 Dāna: il dono consapevole

Fondi raccolti

155.425 €

Persone ed enti sostenitori

220

Il *dāna*, la generosità come prima delle perfezioni buddhiste, è il fondamento dell'approccio di Wisedāna. Il dono non è inteso come semplice trasferimento di risorse, ma come una pratica relazionale capace di trasformare sia chi dona sia chi riceve.

Nel 2025, Wisedāna ha lavorato per accompagnare filantropi ed enti filantropici in una pratica del dono più **intenzionale, informata e continuativa**. Questo impegno ha riguardato soprattutto tre aspetti:

- **motivazione**, che può evolvere da reattiva a consapevole;
- **conoscenza**, che spinge a capire meglio le cause e i sistemi in cui si interviene;
- **qualità del coinvolgimento**, che si traduce in relazioni più autentiche e partecipate.

In questo senso, il dono può diventare uno **strumento di trasformazione personale e collettiva**. Coltivare il *dāna* significa superare progressivamente una visione centrata su di sé e riconoscere che la trasformazione interiore e quella del mondo non sono processi separati.

Nel corso dell'anno, Wisedāna ha tradotto questo principio in attività diverse, che hanno accompagnato la community non solo nell'atto del donare, ma in un percorso più ampio di relazione con la generosità.

Incontri e meditazioni

Una prima direzione del lavoro sul *dāna* ha riguardato la pratica interiore, attraverso incontri di **approfondimento e meditazioni**.

Nel corso del 2025, la Fondazione ha organizzato cinque incontri, condotti anche da Paolo Testa e Filippo Scianna, che hanno unito **pratica contemplativa e raccolta fondi**.

Questi momenti hanno offerto ai partecipanti uno spazio per coltivare un'attitudine compassionevole, concentrandosi sulla propria intenzione e vivendo la generosità come parte della pratica.

Alcune realtà esterne, come Progetto Pienessere e il centro Tara Cittamani, hanno inoltre scelto di destinare a *Wisedāna* le donazioni raccolte con le proprie attività di pratica e approfondimento. In questo modo, la pratica contemplativa e la conoscenza della tradizione buddhista non sono rimaste separate dal gesto del dono, ma si sono tradotte in **occasioni per una generosità più consapevole, intenzionale e radicata nella relazione con gli altri**. Tutte le risorse raccolte sono state devolute alla comunità tibetana di Bylakuppe.



Incontro online di meditazione e approfondimento su mettā, la gentilezza amorevole | Dicembre 2025

La comunità tibetana di Bylakuppe

Bylakuppe è un grande insediamento tibetano nello Stato indiano del Karnataka. Venne istituito, su richiesta di S. S. il XIV Dalai Lama, a seguito dell'occupazione cinese del Tibet del 1959 per accogliere i profughi tibetani in fuga.

Oggi rappresenta **il più grande insediamento tibetano al mondo fuori dal Tibet**, con una popolazione stimata di oltre 50.000 persone. Bylakuppe è anche un centro importante per il buddhismo tibetano: sono presenti templi, scuole e istituzioni comunitarie, tra cui il monastero di Sera Jey che ospita più di 3.000 monaci.

Per un popolo privato della propria terra d'origine come quello tibetano, Bylakuppe rappresenta un **luogo fondamentale di continuità culturale**.

La volontà di preservare la lingua, le tradizioni spirituali e lo stile di vita tibetano ha contribuito a rendere la comunità relativamente autonoma, culturalmente distinta e profondamente coesa. In questo contesto pacifico e accogliente, le condizioni materiali restano limitate e ci sono **bisogni significativi** che la comunità deve affrontare.

Questi riguardano soprattutto l'accesso a cure mediche, case sicure, percorsi scolastici e opportunità economiche.



DAF: Dāna-Advised Fund

I *Donor-Advised Fund* (DAF) sono strumenti attraverso cui il filantropo, che mette a disposizione le proprie risorse, viene accompagnato nella scelta delle iniziative da sostenere. Wisedāna ne propone una propria declinazione nei **Dāna-Advised Fund**, rileggendo questo strumento alla luce del *dāna*: la donazione non è semplicemente orientata, ma diventa parte di un percorso fondato sull'intenzione, sulla conoscenza dei contesti e sulla relazione con le organizzazioni.

Nel 2025, la Fondazione ha avviato due DAF, raccogliendo complessivamente 35.000 €. Le risorse raccolte sono state destinate a due organizzazioni partner: **Tibetan Children's Village** (TCV) in India e **Fundación Hospitalaria** in Argentina. Nel primo caso, hanno sostenuto borse di studio per studenti e studentesse di otto TCV Residential School e l'acquisto di strumenti informatici per studenti, insegnanti e staff del TCV di Dharamsala. Nel secondo caso, hanno contribuito alle cure pediatriche offerte da Fundación Hospitalaria, coprendo alcuni costi strutturali e rafforzando gli strumenti digitali utilizzati nell'ospedale.

Come funziona un DAF?

Il DAF di Wisedāna è un percorso di **accompagnamento filantropico**: la Fondazione affianca chi dona nella scelta delle aree di intervento, nella selezione delle organizzazioni partner, nella gestione della relazione con loro e nella comprensione dei contesti in cui operano. Le organizzazioni sono scelte grazie a un accurato lavoro di **scouting e analisi**, per individuare quelle più affidabili e capaci di generare cambiamenti profondi.

Una volta avviato il percorso, Wisedāna mantiene viva la relazione in una logica di **partnership continuativa**, attraverso aggiornamenti periodici, momenti di confronto e occasioni di conoscenza diretta tra chi dona e le organizzazioni. Il DAF è orientato ai **principi della trust-based philanthropy**: fiducia, riconoscimento delle competenze delle organizzazioni e sostegno alla loro missione nel tempo. In questo modo, accompagna l'evoluzione della pratica del dono e favorisce una relazione più equilibrata tra chi dona e chi lavora sul territorio.

Campagne di raccolta fondi e sensibilizzazione

Nel 2025, le campagne promosse da Wisedāna hanno contribuito alla raccolta di risorse economiche e alla costruzione di spazi di coinvolgimento, conoscenza e partecipazione.

- La campagna per il **Myanmar**, attivata su impulso dell'Unione Buddhista Italiana in risposta al terremoto del 28 marzo 2025, ha permesso di indirizzare rapidamente risorse verso l'organizzazione **Asia Onlus**. I fondi raccolti sono andati a sostegno del progetto RESTART – Educazione e Rinascita per gli Studenti e Bambini delle Regioni Terremotate del Myanmar, mantenendo un approccio basato su fiducia e tempestività.
- **Due campagne**, una in autunno e una a fine anno, sono state dedicate alla **comunità tibetana di Bylakuppe**. Sono stati esempi concreti dell'approccio alla complessità di Wisedāna: il sostegno non è andato a un singolo progetto, ma a una comunità nel suo insieme, in coerenza con i principi della *trust-based philanthropy*.
- La **campagna di sensibilizzazione** "Voci da Dharamsala", realizzata a luglio in occasione del compleanno di S.S. Il XIV Dalai Lama, aveva l'obiettivo di avvicinare la community alle realtà sostenute, dando spazio a narrazioni dirette e contribuendo ad approfondire la comprensione dei contesti.

Eventi istituzionali ed eventi speciali

Wisedāna ha promosso alcuni incontri esclusivi, rivolti a una platea selezionata di interlocutori vicini alla sua missione. Si è trattato di occasioni preziose per **attivare risorse**, **rafforzare connessioni** strategiche e **coltivare relazioni filantropiche** capaci di sostenere il lavoro della Fondazione nel tempo.



Jetsun Pema e Richard Gere ospiti all'evento di Wisedāna Foundation | Maggio 2025

Tra questi momenti, particolarmente significativo è stato l'incontro organizzato a maggio a sostegno del TCV di Bylakuppe. L'evento, riservato a poche decine di partecipanti selezionati, ha permesso loro di dialogare direttamente con i due ospiti d'onore, l'attore e attivista **Richard Gere** e la sorella di S. S. il XIV Dalai Lama **Jetsun Pema**. Grazie al racconto diretto di due figure così impegnate socialmente e profondamente legate alla missione di TCV, questa è stata un'importante occasione di sensibilizzazione alla causa tibetana. L'incontro ha inoltre rafforzato il posizionamento di Wisedāna e ha rappresentato un momento decisivo di raccolta fondi.

Produzione culturale

Per Wisedāna, promuovere una pratica del dono più consapevole significa anche creare occasioni di conoscenza, riflessione e confronto culturale.

Nel 2025, la Fondazione ha avviato la regolare pubblicazione di **articoli di approfondimento** sul proprio sito web. I contributi hanno affrontato temi legati alla filantropia, alla gestione dei conflitti, all'educazione, alla pratica buddhista e al cambiamento. In questo modo, Wisedāna ha reso accessibili riflessioni utili a una comunità sempre più ampia di filantropi, professionisti e organizzazioni. Nella stessa direzione si colloca anche un lavoro editoriale più strutturato, con la scrittura del **libro *Saggezza che trasforma. Un approccio buddhista alla filantropia*** (pubblicazione prevista nel 2026) e del ***Manifesto della filantropia consapevole***.

Questi contributi approfondiscono il legame tra valori buddhisti, pratica del dono e cambiamento sociale, offrendo strumenti di riflessione per chi desidera avvicinarsi a una generosità più consapevole.

Nel corso dell'anno, Wisedāna ha inoltre promosso **occasioni pubbliche di confronto e diffusione culturale**. Tra queste si segnalano in particolare il **panel *La generosità che cura***, organizzato in occasione del Vesak 2025, e la **première di *Wisdom of Happiness***, il film prodotto da Richard Gere che racconta la vita e gli insegnamenti del XIV Dalai Lama. Questi momenti hanno contribuito ad ampliare la riflessione sul valore trasformativo del dono e a rafforzare il legame tra cultura, pratica e impegno filantropico.



Il panel "*La generosità che cura*" e la première del film "*Wisdom of Happiness*" durante il Vesak | Maggio 2025

3.3 Trust: la fiducia nella pratica filantropica

Come raccontato nel capitolo 2, la dimensione trust riguarda il modo in cui Wisedāna porta la propria visione nel sistema filantropico. Scegliendo di mettere **la fiducia al centro della filantropia** la Fondazione intende riequilibrare il rapporto tra chi dona e chi riceve, riconoscendo che entrambe le parti possono contribuire con competenze e risorse preziose.

Per Wisedāna, la fiducia non è un principio astratto, ma si traduce in alcuni criteri concreti di lavoro:

1. **Riconoscimento reciproco:** le relazioni tra i filantropi e le organizzazioni che ricevono i fondi spesso sono attraversate da asimmetrie di potere, che vanno riconosciute e riequilibrare riconoscendo il reciproco valore;
2. **Sostegno pluriennale e unrestricted:** per contribuire davvero al cambiamento profondo, vanno sostenute le missioni delle organizzazioni in modo flessibile, concedendo spazi di adattamento al contesto e a bisogni emergenti;
3. **Relazione come parte del percorso:** il dono non è inteso come una mera transazione ma come un legame, che va approfondito e curato nel tempo perché possa sostenere il cambiamento nel lungo periodo;
4. **Burocrazia essenziale e proporzionata:** i processi amministrativi vanno minimizzati, per permettere alle organizzazioni di dedicare quante più energie e risorse possibili al perseguimento della loro missione;
5. **Ascolto profondo:** per orientare meglio le risorse e generare cicli virtuosi di *feedback* e *feedforward*, bisogna passare dalle dinamiche di controllo a quelle di ascolto verso le organizzazioni e le comunità coinvolte;
6. **Apprendimento condiviso:** è fondamentale valutare continuamente le strategie per poter leggere la realtà mentre evolve, ricavandone elementi utili a tutti gli attori coinvolti, dai filantropi alle realtà protagoniste del cambiamento.

Nel 2025, Wisedāna ha applicato questi criteri in diverse linee di lavoro. Da un lato, nell'accompagnamento delle organizzazioni partner, in particolare nel rapporto con la **comunità tibetana** in esilio, dove il sostegno economico si è intrecciato con dialogo costante, confronto e processi condivisi di apprendimento.

Dall'altro, strumenti come i **DAF** hanno permesso di accompagnare chi dona verso una pratica più strutturata e, allo stesso tempo, di sostenere le organizzazioni partner in modo più flessibile, continuativo e centrato sulla missione.

Particolarmente significativo è stato l'avvio del **percorso "Fiducia per il Cambiamento"**, nato dal partenariato con l'Unione Buddhista Italiana. Attraverso l'impiego di parte dei fondi 8xmille destinati a progetti umanitari, sociali e ambientali, il percorso rappresenta una **sperimentazione strutturata di filantropia basata sulla fiducia** in Italia, ispirata ai principi di umanità, imparzialità e responsabilità condivisa.



“Alcuni donatori sono piuttosto complessi in termini di burocrazia e processi amministrativi.

Con Wisedāna il sostegno è più semplice e flessibile: si concentrano maggiormente sulla qualità del progetto e del lavoro piuttosto che sulla burocrazia e sugli aspetti logistici.”

Tenzin Pema | Direttrice dell'Education Council e segretaria aggiunta del Dipartimento dell'Educazione della Central Tibetan Administration

Percorso “Fiducia per il Cambiamento”

Nel 2025 parte il primo percorso *trust-based*

1 milione €

su 3 anni

a 7 organizzazioni

Nel 2025, Wisedāna ha avviato con l’Unione Buddhista Italiana (UBI) il percorso “Fiducia per il Cambiamento”, un programma pilota ispirato ai principi della *trust-based philanthropy*. Il percorso nasce da una domanda condivisa: come rendere la generosità una forza capace di sostenere cambiamenti profondi e duraturi?

A partire da questa domanda, Wisedāna ha accompagnato UBI nella costruzione e implementazione di un modello di erogazione per destinare una quota delle risorse 8xmille a organizzazioni della società civile, attraverso un **sostegno pluriennale, flessibile e orientato alla missione**. L’obiettivo è superare una logica centrata sul singolo progetto e creare condizioni più favorevoli perché le organizzazioni possano rafforzare la propria autonomia e capacità strategica, per incidere sulle cause profonde dei problemi.

Nel corso dell’anno, Wisedāna ha contribuito alla definizione del modello operativo del percorso, che combina sostegno economico pluriennale, accompagnamento strategico, *Evaluation & Learning* e apprendimento condiviso. Il modello **valorizza fiducia e collaborazione, riduce il peso dei processi amministrativi** e prevede **momenti strutturati di dialogo** tra ente erogatore, organizzazioni sostenute e Wisedāna.

Una componente centrale del percorso è il framework di ***Evaluation & Learning*** sviluppato da Wisedāna, pensato non come semplice misurazione dei risultati, ma come processo di osservazione e apprendimento condiviso. Attraverso incontri periodici, la valutazione accompagna le organizzazioni nella **lettura del cambiamento mentre prende forma**, riconoscendo la natura complessa e non lineare dei processi sociali. Il framework permette di osservare il cambiamento attraverso quattro dimensioni interconnesse: Auto-coscienza, Relazione, Organizzazione e Sistema (**AROS**). Questo permette di cogliere non solo i risultati finali, ma anche i segnali progressivi di trasformazione nelle persone, nelle relazioni, nelle organizzazioni e nei contesti in cui operano. Grazie alla prospettiva pluriennale del percorso, Wisedāna potrà aiutare ciascuna organizzazione a leggere la propria strategia mentre viene attuata, senza limitarsi alla rendicontazione di singole attività.

Il modello AROS permette di osservare il cambiamento su 4 dimensioni:

Auto-coscienza
Relazione
Organizzazione
Sistema



Nicola Giordano (consulente E&L) che espone il modello AROS di osservazione del cambiamento | Febbraio 2026

Nel 2025, Wisedāna ha lavorato con UBI e con il contributo di Ashoka, per **tradurre il modello in un percorso operativo**. Sono stati definiti i criteri generali del programma: risorse disponibili, profilo delle organizzazioni da sostenere e aree di intervento. La ricerca delle organizzazioni è partita da una prima mappatura di oltre 100 organizzazioni della società civile in Italia. Attraverso un processo progressivo di analisi e valutazione, sono state individuate le **prime sette organizzazioni** da coinvolgere nel percorso. Parteciperanno alla sperimentazione per tre anni, dal 2025 al 2028, ricevendo fondi *unrestricted* per un totale complessivo di 1 milione €. Il sostegno per ciascuna organizzazione va da 103.500 € a 195.000 €, erogati in tre tranche annuali tra il 2025 e il 2027.

Il Percorso è appena iniziato e si svilupperà nel triennio 2026-2028, con il coinvolgimento di altre 14 organizzazioni nei processi di accompagnamento, apprendimento condiviso, osservazione dei cambiamenti e costruzione di sinergie. In questo senso, “Fiducia per il Cambiamento” rappresenta una sperimentazione concreta per tradurre la fiducia in pratiche, processi e relazioni capaci di trasformare il modo in cui le risorse vengono affidate, accompagnate e comprese nel tempo.

3.4 Change: accompagnare il cambiamento sistemico

Dati su Change		
Comunità tibetana in India	<ul style="list-style-type: none"> ● 128.780 € donati ● Due case nuove costruite ● Un ospedale sostenuto ● 737 studenti sostenuti ● 9 testi scolastici resi disponibili in tibetano 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sicurezza abitativa ● Cure mediche ● Educazione ● Sviluppo del tessuto economico-sociale
Percorso “Fiducia per il Cambiamento”	<ul style="list-style-type: none"> ● Un percorso filantropico trust-based avviato ● 333.333 € a sostegno di 7 organizzazioni della società civile coinvolte 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ecologia marina ● Persone con disabilità ● Anziani e caregiver ● Educazione ● Cooperazione internazionale
Accademia	<ul style="list-style-type: none"> ● Un Master universitario avviato ● Collaborazione con due università e un ente filantropico attivata 	<ul style="list-style-type: none"> ● Fundraising e comunicazione etica ● Impatto sociale ● Pratiche filantropiche ● Economia e settore nonprofit
Alleanze strategiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Due interventi pubblici all’interno di eventi del settore filantropico ● Tre accordi firmati con partner strategici ● Adesione a una rete associativa e a un’iniziativa tematica 	<ul style="list-style-type: none"> ● Innovazione del settore filantropico in Italia ● Trust-based philanthropy ● Filantropia e AI ● Co-progettazione e implementazione degli interventi sui territori

Nel modello di Wisedāna, la dimensione *Change* rappresenta l'orizzonte verso cui il dono e la fiducia sono orientati: ridurre le cause profonde della sofferenza attraverso relazioni e pratiche capaci di generare cambiamenti duraturi. Nel 2025, questa visione si è tradotta nel **sostegno alle organizzazioni della società civile** che ha tenuto insieme risorse economiche, relazione aperta e accompagnamento strategico, con l'obiettivo di rafforzare la capacità dei partner di portare avanti la propria missione.

Ogni organizzazione opera all'interno di sistemi complessi e in continua trasformazione. Per questo accompagnare il cambiamento significa anche **costruire spazi di confronto e riflessione condivisa**, nei quali leggere insieme i segnali che emergono e adattare il sostegno ai bisogni che prendono forma lungo il percorso. È nella relazione con i partner che la Fondazione sperimenta modalità di accountability più relazionali e reciproche, trasformando il monitoraggio in un'occasione di apprendimento.

Accanto al lavoro diretto con le organizzazioni, l'azione di Wisedāna sul cambiamento sistemico si sviluppa anche attraverso la costruzione di **partenariati multi-stakeholder** e il dialogo con il Terzo Settore, il mondo filantropico, l'ambito accademico e gli spazi di dibattito pubblico. La partecipazione a reti e contesti di confronto consente alla Fondazione di portare l'esperienza maturata nel lavoro sul campo all'interno di un discorso più ampio sulla filantropia trasformativa, contribuendo alla **diffusione di pratiche fondate sulla fiducia, sull'ascolto e sul sostegno alla missione**.

In questa direzione si collocano anche i **percorsi di collaborazione con il mondo universitario**: spazi di elaborazione e formazione per rafforzare una cultura filantropica più consapevole, in dialogo con territori, organizzazioni e attori economici. Il coinvolgimento in iniziative formative rappresenta per Wisedāna un ulteriore livello di intervento sistemico, volto a incidere sulle competenze e sulle cornici interpretative attraverso cui il cambiamento sociale viene progettato e sostenuto.

Nel 2025, questa logica di intervento ha preso forma in una pluralità di azioni interconnesse:

- il consolidamento del lavoro con la comunità tibetana;
- l'avvio del percorso "Fiducia per il Cambiamento";
- la partecipazione a reti, alleanze e spazi pubblici di confronto;
- l'attivazione di collaborazioni con il mondo accademico.

Nel loro insieme, queste azioni contribuiscono a creare le condizioni per un cambiamento che non riguarda solo i singoli interventi, ma il **sistema di relazioni, pratiche e saperi** in cui essi si collocano.



La comunità tibetana in India

Nel corso del 2025, Wisedāna Foundation ha proseguito e approfondito il lavoro a sostegno della comunità tibetana in India, consolidando un percorso già avviato attraverso la relazione con partner istituzionali e operativi nei territori. Le attività sui territori hanno riguardato soprattutto gli ambiti di **sicurezza abitativa**, **cure mediche**, **educazione** e **sviluppo del tessuto economico-sociale** delle comunità.

Anche quest'anno, la definizione dei bisogni è avvenuta a partire dall'ascolto profondo e dal confronto continuativo con i referenti locali. La *field visit* di luglio a Dharamsala è stata un momento particolarmente significativo per aprire nuovi dialoghi con le autorità tibetane e rafforzare le relazioni già in essere.



Beatrice Marzi (Responsabile Filantropia) con membri della Central Tibetan Administration durante la visita a Dharamsala | Luglio 2025

È su presupposti quali cura della **relazione**, **fiducia** e attenzione ai **bisogni reali delle comunità** che la Fondazione ha orientato il proprio sostegno. Le risorse sono state destinate a finalità specifiche, ma sempre con l'intento più ampio di rafforzare la missione dei partner e la loro capacità di accompagnare nel tempo la continuità educativa, sociale e culturale della comunità tibetana in esilio.

Tibetan Children's Village

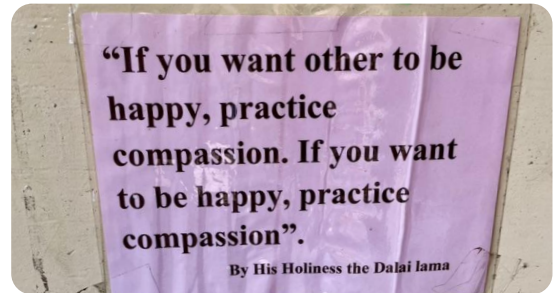
Tra i principali partner sostenuti nel 2025 vi è **Tibetan Children's Village (TCV)**, realtà nata per volontà di S. S. il XIV Dalai Lama negli anni '60 per **accogliere le giovani generazioni in fuga dal Tibet**, a seguito dell'occupazione militare cinese. È un'istituzione che da decenni accoglie migliaia di bambini, bambine e giovani rifugiati per dar loro un luogo sicuro in cui crescere e imparare. Per oltre quarant'anni è stata guidata da Jetsun Pema, che oggi siede nel Consiglio Direttivo di Wisedāna Foundation.

TCV è oggi una rete diffusa su tutto il territorio indiano, coordinata dalla sede di TCV Central a Dharamsala. Questa gestisce le scuole territoriali che offrono accoglienza e istruzione alla comunità tibetana, attraverso una rete di strutture educative pensate per preservare opportunità formative, cura quotidiana e radicamento culturale.

3. Attività 2025

Nel 2025 Wisedāna ha sostenuto TCV attraverso due linee complementari. Da un lato, ha proseguito la collaborazione con la comunità di Bylakuppe sostenendo la sede locale di TCV. Dall'altro, ha formalizzato la collaborazione con TCV Central attraverso un Memorandum of Understanding e l'allocazione di 27.074 €.

Di questi, il 70% è andato in sostegno allo studio grazie all'erogazione di 30 borse annuali, che coprissero spese di vitto, educazione e materiali scolastici per altrettanti bambini. Il restante 30% è stato impiegato nel rafforzamento degli strumenti digitali dell'amministrazione, con la copertura dei costi della rete internet della scuola e la sostituzione di 9-10 computer obsoleti presso l'Head Office.



Dall'alto: una classe di TVB Bylakuppe; uno dei molti cartelli che nella scuola invitano alla compassione; alcune studentesse insieme al team di Wisedāna | Novembre 2024



“L'educazione rappresenta la chiave per rendere le persone autonome, capaci di sostenersi e di contribuire positivamente alla società. Quando il supporto arriva in modo diretto e senza eccessiva complessità burocratica, è più facile utilizzarlo in modo efficace per rispondere ai bisogni reali dei bambini.”

Kalsang Phuntsok | General Secretary for External Relations di Tibetan Children's Village a Dharamsala

Comunità di Bylakuppe

L'insediamento tibetano di Bylakuppe è quello con cui Wisedāna ha costruito il rapporto più continuativo e approfondito. In questo contesto, **Vimala Italia ETS** è il principale interlocutore operativo della Fondazione, rendendo possibile un sostegno articolato su alcuni diritti fondamentali della comunità: il diritto all'educazione, il diritto all'abitare e il diritto di accesso ai servizi sanitari essenziali.

Già nel 2024 questo lavoro era stato impostato come un **intervento integrato**, capace di tenere insieme **urgenza, sviluppo e continuità** della vita comunitaria, sostenendo la comunità generale in ottica *trust-based*.

Sul piano del **diritto all'educazione**, Wisedāna ha destinato in totale 45.753 € al TCV di Bylakuppe, struttura educativa che accompagna 730 bambini e ragazzi rifugiati tibetani e coinvolge indirettamente 115 membri dello staff, tra insegnanti e personale amministrativo. Il contributo di Wisedāna ha sostenuto costi essenziali e ricorrenti della vita scolastica: supplementi nutrizionali per gli studenti, uniformi, libri di testo, quaderni, materassi per gli studenti e aggiornamento del software contabile per gli impiegati amministrativi.

Il sostegno ha contribuito a rafforzare sia l'offerta educativa sia le condizioni quotidiane di benessere, cura e gestione amministrativa che rendono possibile il lavoro del TCV.

Sul piano del **diritto all'abitare**, Wisedāna ha sostenuto la costruzione di due nuove case con un contributo di 22.238 € nell'anno 2025. L'obiettivo era garantire condizioni abitative più sicure e stabili a due famiglie che vivono in situazioni di forte vulnerabilità. L'intervento ha risposto a un bisogno abitativo immediato ma con una finalità più ampia: migliorando le condizioni di vita delle famiglie, queste hanno potuto dedicarsi con più continuità a percorsi di autonomia e di contributo alla vita della comunità.



La nuova casa della famiglia Thupten | Febbraio 2026

Sul piano del **diritto di accesso alle cure mediche essenziali**, Wisedāna ha sostenuto lo **Tso Jhe Khangsar Charity Hospital** con 9.244 €. Si tratta di un presidio sanitario situato a Bylakuppe, a servizio di due insediamenti tibetani in cui vivono circa 10.000 persone e aperto anche alla popolazione non-tibetana locale.

La **sala parto** dell'ospedale rappresenta un servizio essenziale per il territorio, essendo l'unica struttura disponibile entro un raggio di 70 km; la distanza dalle altre strutture sanitarie, situate a Mysore, costituisce infatti una barriera significativa per le donne che necessitano di assistenza prima, durante e dopo il parto.

Nel 2025 i fondi sono stati impiegati per coprire i costi ricorrenti della **reparto maternità** dell'ospedale, inclusi i salari di due ostetriche e di un medico; per realizzare due settimane di formazione, concluse nel dicembre 2025, rivolte alle due ostetriche su competenze cliniche essenziali, sicurezza del paziente, controllo delle iniezioni, prevenzione della sepsi e comunicazione efficace; e per installare una culla riscaldata nel reparto maternità. Anche in questo caso, il sostegno è stato pensato per rispondere sia alle necessità operative sia per contribuire alla continuità e affidabilità di un presidio sanitario essenziale per la comunità.



La signora Yanatso e il suo piccolo appena nato nel reparto maternità di Tso Jhe Khangsar Charity Hospital | 2025

3. Attività 2025

Sul piano dello sviluppo economico-sociale della comunità, nel 2025 Wisedāna ha continuato a seguire il progetto di costruzione di locali commerciali (nello specifico **quattro negozi e due ristoranti**) nel Camp 7 del Lugsam Tibetan Settlement, sostenuto economicamente nel 2024. Nel corso dell'anno, la Fondazione ha mantenuto un dialogo costante con i referenti locali, monitorando l'avanzamento dei lavori e raccogliendo aggiornamenti sullo stato di realizzazione dell'intervento. Questo confronto continuativo ha inoltre permesso di far emergere nuovi bisogni, tra cui la necessità di completare la pavimentazione dell'area circostante, considerata importante per garantire piena funzionalità e accessibilità alle future attività commerciali.

Il progetto mira a creare opportunità dirette di sostentamento per i residenti e una fonte stabile di entrate per il campo, da destinare nel tempo a iniziative di sviluppo e welfare comunitario. L'assegnazione degli spazi avverrà attraverso un processo pubblico e trasparente, pensato per garantire equità tra i residenti ed evitare conflitti. Le attività commerciali saranno inoltre differenziate, così da ridurre la concorrenza interna e ampliare l'accesso a beni e servizi essenziali.

Pur in assenza di nuove erogazioni nel 2025, la Fondazione ha continuato ad accompagnare il percorso, mantenendo viva la relazione con la comunità e assicurando un monitoraggio attento dell'intervento, in coerenza con il proprio approccio fondato su fiducia, ascolto e continuità nel tempo.



Rinnovamento dei locali commerciali del camp 7 del Lugsam Tibetan Settlement | Ottobre 2025

Central Tibetan Administration



“La Central Tibetan Administration è un governo in esilio. A differenza di altri governi, non possiamo imporre tasse, quindi dipendiamo dai contributi volontari e dal supporto dei donatori.”

Lobsang Tenzin | Direttore di Social and Resource Development Fund presso la Central Tibetan Administration

Nel 2025 Wisedāna ha rafforzato la **collaborazione con il Dipartimento dell’Educazione** della Central Tibetan Administration (CTA), attraverso un Memorandum of Understanding dedicato all’integrazione di *Universal Ethics Education* (UEE) nelle scuole tibetane. Il Dipartimento lavora sul sistema educativo della comunità tibetana in esilio e, in collaborazione con Emory University, porta avanti da tempo attività di formazione e sensibilizzazione sull’etica secolare rivolte a insegnanti e studenti. Il progetto *“Integration of UEE Principles in Tibetan Schools”* sostenuto da Wisedāna nasce dall’esigenza di rendere più accessibili materiali e strumenti didattici in lingua tibetana, rafforzando l’educazione etica, emotiva e sociale nelle scuole.

Il percorso, previsto tra il 2025 e il 2027, si sviluppa a partire da una fase pilota di *baseline assessment* in due scuole di Dharamsala, che coinvolgono in totale 353 studenti e 41 membri dello staff. Nel primo anno, Wisedāna ha contribuito con 24.471 € alla traduzione di nove dei dieci libri previsti su UEE di AyurGyan Nyas, mentre il decimo sarà completato nel 2026. È stata inoltre programmata la stampa di cento copie per ogni libro e la loro distribuzione nelle scuole pilota, con l’obiettivo di estendere il percorso a 44 scuole primarie tibetane in India, raggiungendo così circa 4.000 studenti e 1.000 insegnanti. Questa collaborazione con il Dipartimento dell’Educazione punta alla costruzione, nel lungo periodo, di un percorso educativo capace di coltivare consapevolezza, compassione, resilienza, responsabilità e continuità culturale nella comunità tibetana in esilio.

Social and Resource Development Fund di CTA

Il 2025 è stato anche un anno di costruzione e consolidamento di relazioni strategiche. In questa prospettiva si colloca il rapporto con il Social and Resource Development Fund (SARD), organizzazione che lavora come agenzia di sviluppo per CTA, con cui Wisedāna ha avviato il primo anno di collaborazione formale.

La relazione con SARD è fondamentale nel consolidamento della relazione con CTA perché permette di esplorare modalità di sostegno ai programmi del Governo Tibetano che siano in linea con l’approccio filantropico di Wisedāna.

In questo senso, il lavoro con SARD rappresenta un tassello significativo di un percorso che nel 2025 ha avuto una **forte dimensione di dialogo e ascolto**, e che potrà tradursi in forme più strutturate di collaborazione nei prossimi anni.

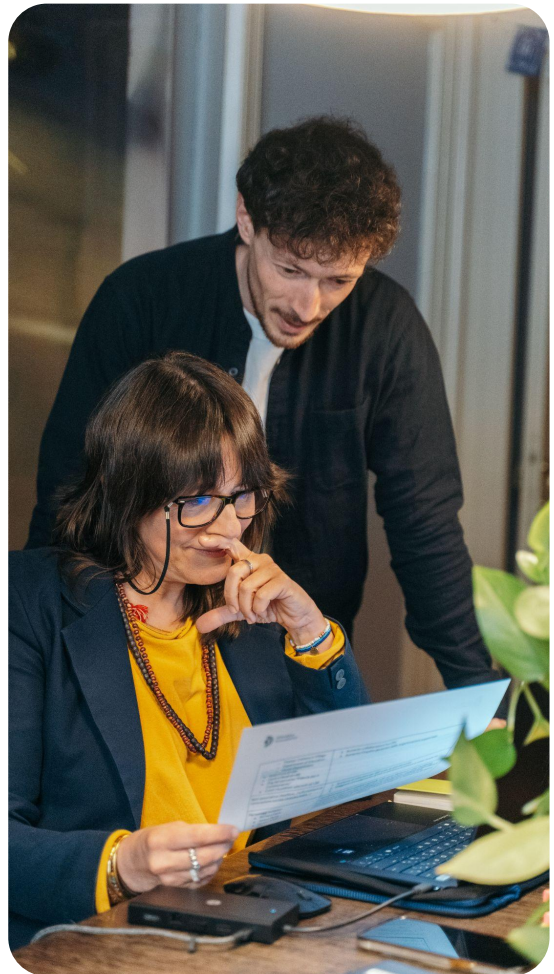
Percorso “Fiducia per il Cambiamento”

Come riportato anche nel sottocapitolo 3.3, nel 2025 la Fondazione ha avviato il percorso “Fiducia per il Cambiamento” in stretta collaborazione con l’Unione Buddhista Italiana. Oltre a sviluppare la dimensione di *trust*, questa attività ha previsto anche i primi passi nella direzione di *change*: i primi incontri di onboarding con le sette organizzazioni selezionate, che si sono svolti a fine anno, hanno permesso di creare degli spazi di conoscenza reciproca e di allineamento sul senso del percorso da fare insieme.

Per *Wisedāna*, l’obiettivo degli incontri era sostanzialmente **mettersi in ascolto**. Incontrare le persone che lavorano in ogni organizzazione e avviare con loro un dialogo aperto ha aiutato la Fondazione a comprendere a fondo la missione di ciascuna, il contesto in cui opera e le condizioni che possono rafforzarla nel tempo.

Sono stati i momenti fondativi di relazioni che verranno nutrite nei prossimi anni con incontri regolari, momenti di apprendimento reciproco, occasioni di riflessione e contributi spontanei, tutti con l’obiettivo comune di rendere le organizzazioni più resilienti e capaci di realizzare la propria missione in autonomia.

Di seguito si riportano brevemente i profili delle sette organizzazioni selezionate per il Percorso nel 2025.



Worldrise

Worldrise è una fondazione impegnata nella tutela degli ecosistemi marini. Il suo lavoro integra conservazione della biodiversità, attivismo, educazione e attivazione delle comunità, con l’obiettivo di rafforzare una cultura diffusa di responsabilità verso il mare. Collegando protezione ambientale, cambiamento culturale e coinvolgimento attivo di persone, scuole, imprese e territori, Worldrise contribuisce all’obiettivo internazionale di tutela efficace di almeno del 30% dei nostri mari entro il 2030.



Sea Shepherd Italia

Sea Shepherd Italia opera per la difesa degli oceani e delle specie marine attraverso azioni dirette, collaborazione con le autorità e attività educative. Il suo intervento affronta la distruzione degli habitat marini non solo come emergenza ambientale, ma come problema che richiede tutela concreta, sensibilizzazione pubblica e responsabilità collettiva.



eduEES

eduEES promuove in Italia l'educazione etica, emotiva e sociale attraverso programmi come SEE Learning® e CBCT®. Il suo lavoro intende aiutare i giovani a rafforzare le loro competenze interiori e relazionali, come consapevolezza, empatia e compassione, portandole dentro scuole e percorsi formativi. È una realtà coerente con Wisedāna perché lavora sulla trasformazione culturale ed educativa come base del cambiamento sociale.



Casco Learning

CASCO Learning è una cooperativa sociale di Parma impegnata nell'innovazione educativa e nello sviluppo delle competenze. Lavora con scuole, imprese, enti pubblici e comunità per creare ecosistemi di apprendimento più inclusivi e collaborativi. Il suo approccio non si limita alla formazione, ma costruisce alleanze territoriali capaci di far emergere bisogni, risorse e progettualità condivise.



Anziani e non solo

Anziani e non solo è una cooperativa sociale innovativa attiva nel welfare assistenziale e nell'inclusione sociale. Lavora su temi attinenti all'ambito di cura, quali invecchiamento attivo, sostegno ai caregiver, prevenzione nella fragilità, isolamento e abuso nella vita anziana. Il suo approccio è sistemico perché tiene insieme cura, comunità, lavoro sociale e riconoscimento del ruolo spesso invisibile di chi presta assistenza.



Tetrabondi

Tetrabondi ETS lavora per trasformare lo sguardo sulla disabilità, superando stigma, pietismo e stereotipi. Promuove i diritti fondamentali di autodeterminazione, partecipazione e accessibilità attraverso azioni di comunicazione, progettazione urbana, sport inclusivo e supporto alla community. La sua azione è trasformativa perché interviene sui linguaggi, sugli spazi e sulle relazioni che condizionano la piena partecipazione delle persone con disabilità.



Child in need institute (CINI) Italia

CINI Italia ODV fa parte del network internazionale Child in Need Institute, nato in India oltre 50 anni fa. Lavora per garantire salute, istruzione, nutrizione e protezione a bambine, bambini e adolescenti in condizioni di vulnerabilità. Il lavoro coinvolge direttamente bambini e adolescenti, favorendo la partecipazione di famiglie, comunità, operatori locali e istituzioni, rafforzando le condizioni che permettono ai diritti dell'infanzia di essere tutelati in modo stabile e sistemico.

Master in Filantropia Strategica

Nel 2025, Wisedāna ha contribuito come networking partner alla definizione e sviluppo del Master in Filantropia Strategica promosso da **Ca' Foscari Challenge School**, **Università di Ginevra** e **Fondazione Clarice**. Il corso si dedica allo sviluppo dell'impatto sociale a partire dai territori e dalle imprese familiari e l'avvio delle lezioni è previsto a marzo 2026. Questa collaborazione si colloca nel solco del lavoro di Wisedāna per la diffusione di una **cultura filantropica più consapevole**, capace di tenere insieme visione strategica, lettura dei contesti e attenzione alle dinamiche di cambiamento di lungo periodo.

Attraverso la partecipazione a questo spazio formativo, nel 2026 e nel 2027 la Fondazione potrà portare nel dibattito accademico e professionale un approccio alla filantropia fondato sulla fiducia, sull'ascolto e sul sostegno alla missione. Contribuirà così alla formazione di soggetti - professionisti, donor advisor, membri di family office ed enti filantropici - in grado di operare con maggiore consapevolezza ed efficacia all'interno del settore.

Inspiring Change

A ottobre 2025 Wisedāna è intervenuta a Milano sul palco di Inspiring Change, l'evento promosso da Ashoka Italia all'interno dei Changemaker Days e dedicato ai temi dell'**innovazione sociale** e del **cambiamento sistemico**. La Direttrice Generale Lobina è stata invitata a partecipare come relatrice a questo spazio, in dialogo con altri esperti del cambiamento sociale della rete di Ashoka Italia. Questo evento ha rappresentato un'occasione stimolante di confronto con attori dell'imprenditoria sociale, della filantropia e della società civile impegnati nella costruzione di risposte più trasformative alle sfide contemporanee. In questo contesto, la presenza di Wisedāna ha contribuito a portare nel dibattito una visione della filantropia come pratica capace di creare le condizioni relazionali, culturali e istituzionali per il cambiamento, oltre il finanziamento del singolo progetto.



M. Enrica Lobina (Direttrice Generale) interviene sul palco di Inspiring Change, a Milano | Ottobre 2025

Philanthropy Experience

Un altro spazio significativo di confronto pubblico è stato Philanthropy Experience, l'appuntamento annuale promosso da alcuni importanti enti della filantropia italiana e dedicato al confronto tra filantropia e innovazione sociale. Gli incontri promossi all'interno di questa rassegna si interrogano sui modi in cui il settore filantropico può evolvere nelle pratiche, nei linguaggi e nelle forme di relazione per intervenire con efficacia ed etica nella società di oggi. Nel novembre 2025, Wisedāna vi ha partecipato come partner, contribuendo non solo portando sul palco i propri esperti, ma lavorando anche al coordinamento del contributo di Lilie Chouliaraki, professoressa alla London School of Economics and Political Science (LSE) ed esperta mondiale di media e comunicazione in ambito umanitario. La Fondazione ha portato il panel "Narrazione, donazione e trasformazione. Il ruolo della comunicazione nella creazione di impatto sociale", per proporre una riflessione sul ruolo del linguaggio nella pratica filantropica, come elemento che orienta il modo in cui progettiamo il cambiamento sociale.



Alcuni membri del team Wisedāna sul palco di Philanthropy Experience, a Lecco | Novembre 2025

Partecipazione al sistema filantropico

Nel 2025, la presenza di Wisedāna nel sistema filantropico si è sviluppata anche rafforzando la propria presenza in reti associative e alleanze del Terzo Settore. In questa direzione si colloca la formalizzazione di un Memorandum of Understanding con **Ashoka Italia**, finalizzato a sostenere percorsi di cambiamento sistemico in Italia attraverso una convergenza di visioni e competenze. La formalizzazione di questo accordo rappresenta il proseguimento di un cammino iniziato con Ashoka Italia già nel 2023 e orientato allo sviluppo di pratiche per il cambiamento sistemico.

Anche l'adesione ad **Assifero**, rete di riferimento per la filantropia istituzionale in Italia, è stata una decisione nella stessa direzione. Entrambe le scelte rispondono infatti a una medesima intenzione: partecipare ad alleanze e spazi condivisi di apprendimento per stimolare trasformazioni profonde del Terzo Settore. In particolare, la Fondazione è interessata a portare la *trust-based philanthropy* all'attenzione del settore italiano perché sia discussa, messa alla prova e progressivamente riconosciuta come pratica per finanziare il cambiamento sistemico anche in Italia.

Wisedāna ha aderito anche a **Filantrop-IA**, iniziativa collettiva promossa da fondazioni, organizzazioni della società civile, ricercatori ed esperti per interrogarsi sul ruolo della filantropia nella transizione tecnologica e stimolare anche in Italia un confronto sull'intelligenza artificiale al servizio della bene comune. Lo sviluppo dell'intelligenza artificiale è infatti guidato in larga parte da logiche di mercato e rischia di amplificare le disuguaglianze e le asimmetrie di potere nelle società, relegando così il Terzo Settore a un ruolo passivo nell'adozione di tecnologie progettate altrove. Partecipare a questa iniziativa significa per Wisedāna contribuire a creare un ecosistema filantropico capace di agire come attore di riequilibrio, orientando valori, regole e priorità dello sviluppo tecnologico verso il bene comune.

4

Risultati e cambiamenti generati



4.1 Risultati principali del 2025

	Indicatore	2024	2025	Variazione
Dāna	Donatori attivi	133	220	+87 (+65%)
	Di cui major donor	7	30	+23 (+329%)
	Totale donazioni raccolte	33.636 €	155.425 €	+121.788 € (+362%)
	DAF attivi	0	2	+2
Trust	Totale fondi erogati	31.036 €	142.278 €	+111.242 €
	Totale valore generato in partenariato*	0 €	333.333 €* *	+333.333 €
Change	Organizzazioni sostenute con erogazione	2	7	+5
	Accordi formalizzati**	0	10	+10
	Incontri di accompagnamento con organizzazioni	5	27	+22
	Eventi organizzati o co-organizzati	3	9	+6
	Articoli pubblicati	2	9	+6
	Newsletter iscritti	790	1516	+726 (+92%)

*Questo valore fa riferimento ai fondi erogati dall'Unione Buddhista Italiana alle organizzazioni del percorso "Fiducia per il Cambiamento" nel partenariato con Wisedāna.

**Numero totale di accordi con tutte le realtà partner, comprese quelle nel percorso "Fiducia per il Cambiamento"

4.2 Crescita della community e ampliamento delle relazioni

Nel corso del 2025, la comunità di riferimento di Wisedāna ha registrato una crescita significativa, passando da **790 a 1.516 persone e organizzazioni** coinvolte o in relazione con la Fondazione (+726). Questo ampliamento riflette un interesse crescente verso le proposte di Wisedāna e una progressiva estensione degli spazi di partecipazione, attivazione e dialogo, che hanno contribuito a consolidare una community sempre più eterogenea e coinvolta.

L'espansione della community non si è limitata a un incremento numerico, ma ha riguardato anche la **qualità delle relazioni** costruite, attraverso iniziative che hanno favorito continuità, prossimità e condivisione di senso attorno alla pratica del dono e ai temi della consapevolezza.

4.3 Rafforzamento della base dei donatori

Parallelamente, si è consolidata la comunità dei donatori. Il numero di **donatori attivi**, intesi come persone che hanno effettuato almeno una donazione nel corso dell'anno, è aumentato da **133 a 220** (+87). Particolarmente rilevante è stata la crescita della fascia dei **major donor**, passati da **7 a 30**, a testimonianza di una maggiore disponibilità a sostenere percorsi filantropici più strutturati e continuativi, orientati al medio-lungo periodo.

Anche i donatori della fascia massiva hanno registrato un incremento significativo, mentre la fascia middle si è mantenuta sostanzialmente stabile.

Emergono inoltre i primi segnali di **fidellizzazione**, con un aumento dei donatori ricorrenti rispetto all'anno precedente, in linea con l'obiettivo della Fondazione di accompagnare una trasformazione progressiva della relazione donativa, da gesto occasionale a pratica intenzionale e consapevole.

4.4 Capacità di raccolta fondi e campagne

Questa evoluzione si è accompagnata a un rafforzamento della capacità di **raccolta fondi**. Nel 2025, il totale delle donazioni raccolte ha raggiunto **155.425 €**, a fronte dei 33.636,27 euro del 2024, con un incremento di oltre 120.000 euro.

A questo risultato hanno contribuito anche **tre campagne di raccolta fondi**, in aumento rispetto all'unica campagna attivata l'anno precedente. Le campagne sono state concepite non solo come strumenti di mobilitazione delle risorse, ma come **occasioni di coinvolgimento e sensibilizzazione**, coerenti con l'approccio di Wisedāna alla filantropia come relazione e percorso di consapevolezza.

4.5 Attività pubbliche, meditazioni ed eventi

Nel corso del 2025, Wisedāna ha **organizzato o co-organizzato nove eventi**, con un incremento di **sei iniziative rispetto al 2024**, ampliando in modo significativo gli spazi di incontro, riflessione e coinvolgimento della community. Gli eventi si sono articolati in **formati e linguaggi differenti**, includendo momenti pubblici di confronto, iniziative culturali e pratiche di consapevolezza, sia in presenza sia in modalità online.

Tra gli appuntamenti di carattere pubblico rientrano il **Panel “La generosità che cura”**, **organizzato all’interno della cornice del Vesak 2025** e l’incontro **“Un tè con Richard Gere e Jetsun Pema”**, che hanno contribuito a rafforzare la visibilità della Fondazione e a promuovere una riflessione condivisa sui temi della filantropia, della consapevolezza e dell’impegno etico.

Accanto a questi momenti, nel corso dell’anno si sono svolte **cinque meditazioni online**, concepite come spazi accessibili di pratica contemplativa e di coltivazione della consapevolezza. Queste iniziative hanno svolto un ruolo rilevante nel rafforzare il legame continuativo con la community e nel rendere tangibile la dimensione del *dāna* come **pratica interiore e collettiva**, strettamente connessa all’esperienza del dono. In questo senso, le meditazioni hanno rappresentato un canale privilegiato di relazione con i donatori e con la community più ampia, favorendo partecipazione, prossimità e allineamento valoriale anche oltre i confini territoriali.

Nel loro insieme, queste attività hanno contribuito a creare **spazi plurali di incontro e riflessione**, rafforzando la relazione con la community e promuovendo una visione della filantropia fondata su consapevolezza, relazione e responsabilità condivisa, in piena coerenza con la Teoria del Cambiamento della Fondazione.

4.6 Sostegno alle organizzazioni e accompagnamento

Nel 2025, la Fondazione ha **sostenuto direttamente sette organizzazioni della società civile** attraverso erogazioni complessive pari a **142.278 euro**, includendo sia contributi vincolati sia forme di finanziamento *trust-based*. A questo si aggiunge il contributo di *Wisedāna* alla co-progettazione, alla facilitazione e all’accompagnamento del percorso “Fiducia per il Cambiamento”, attraverso il quale sono stati destinati **333.333 euro a ulteriori sette organizzazioni**. Le relazioni con le organizzazioni si sono progressivamente strutturate anche sul piano formale, con la sottoscrizione di **dieci accordi** tra *grant agreement* e altri strumenti di collaborazione.

Accanto al sostegno economico, il lavoro di accompagnamento ha incluso **27 incontri**, dedicati all’ascolto, al confronto strategico e alla lettura condivisa dei contesti. Pur trovandosi ancora in una fase di avvio, questi incontri rappresentano un elemento qualificante del modello di supporto relazionale promosso da *Wisedāna*.

4.7 Posizionamento nell’ecosistema filantropico

Il 2025 ha segnato anche un primo rafforzamento del **posizionamento di *Wisedāna* nell’ecosistema filantropico**. La Fondazione ha partecipato a **eventi e reti di settore**, tra cui **Philanthropy Experience, Inspiring Change e Filantrop-IA**, prendendo parte a panel e spazi di confronto pubblico dedicati ai temi della filantropia strategica e del cambiamento sistemico.

Nel corso dell’anno sono stati inoltre formalizzati un **Memorandum of Understanding con Ashoka Italia** e l’adesione alla rete associativa di **Assifero**, due elementi che rappresentano un investimento di medio-lungo periodo volto a creare spazi condivisi di apprendimento, sperimentazione e diffusione di pratiche filantropiche orientate alla fiducia.

4.8 Primi segnali di cambiamento

Accanto ai risultati quantitativi, il 2025 restituisce anche **prime evidenze di cambiamento**, che indicano l'avvio di cambiamenti nei comportamenti e nelle pratiche degli attori coinvolti. In particolare, alcuni donatori hanno espresso una **maggiore consapevolezza del dono come pratica relazionale**, emersa attraverso interviste qualitative e momenti di confronto individuale.

Tale evoluzione si riflette anche nei comportamenti filantropici: **poco più di 50 donatori** - quasi un quarto del totale - **hanno scelto di sostenere più volte Wisedāna e i progetti accompagnati dalla Fondazione nel corso dello stesso anno**, segnalando una prima transizione da forme di sostegno episodiche verso modalità di partecipazione più continuative, intenzionali e relazionali.

Sul piano dell'ecosistema, **l'adozione di un primo meccanismo di *trust-based philanthropy*** da parte di un ente donatore come l'Unione Buddhista Italiana rappresenta un segnale iniziale di diffusione dell'approccio promosso da Wisedāna, in particolare attraverso il percorso **Fiducia per il Cambiamento**. Questo passaggio evidenzia la possibilità che pratiche basate sulla fiducia e sul sostegno alla missione trovino progressivamente riconoscimento e applicazione anche oltre l'azione diretta della Fondazione.

L'aumento degli inviti a partecipare come speaker e contributor in spazi pubblici e di settore costituisce un ulteriore indicatore qualitativo del posizionamento di Wisedāna come attore sempre più riconoscibile nel dibattito sulla filantropia orientata al cambiamento sistemico.

Nel loro insieme, questi segnali delineano traiettorie di cambiamento ancora in fase iniziale, ma coerenti con la Teoria del Cambiamento della Fondazione e suscettibili di essere monitorate e approfondite nel medio periodo.

4.9 Bilancio come strumento di apprendimento

Questo Bilancio Sociale non rappresenta soltanto un esercizio di rendicontazione, ma anche un dispositivo di apprendimento organizzativo, attraverso il quale Wisedāna riflette in modo strutturato sulle proprie pratiche, sui risultati ottenuti e sui processi di cambiamento in corso.

Nel 2025, il lavoro di raccolta e analisi delle informazioni ha consentito di far emergere alcune riflessioni rilevanti, che orientano già le scelte future della Fondazione.

Una prima evidenza riguarda il ruolo centrale della relazione diretta e della presenza fisica nella costruzione della fiducia. Le due field visit in India - rispettivamente a febbraio a Bylakuppe e luglio a Dharamsala - hanno rafforzato in modo significativo il legame con le organizzazioni partner e con le comunità coinvolte, confermando come alcuni livelli di comprensione reciproca, allineamento e apprendimento non siano pienamente sostituibili da strumenti digitali o da forme di interazione a distanza.

L'esperienza sul campo ha permesso di cogliere elementi del contesto, delle dinamiche relazionali e dei bisogni emergenti che difficilmente avrebbero trovato spazio in documenti formali o report strutturati.

4. Risultati e cambiamenti generati

Un secondo ambito di apprendimento riguarda un sistema di Monitoraggio, Valutazione e Apprendimento, ancora in fase di sviluppo. Nel corso del 2025, la raccolta delle evidenze si è basata prevalentemente su strumenti qualitativi - interviste, conversazioni, scambi informali e momenti di confronto strutturato - che si sono rivelati particolarmente efficaci nel restituire il senso dei cambiamenti in atto.

Al tempo stesso, è emersa con chiarezza la necessità di rafforzare la sistematizzazione quantitativa dei dati, affinché le informazioni raccolte possano essere analizzate in modo più comparabile e utilizzate con maggiore continuità nel tempo. Questo passaggio rappresenta una delle principali aree di sviluppo previste per il 2026.

Infine, il lavoro svolto nel 2025 ha evidenziato come il racconto dell'impatto richieda tempo, continuità e relazione. Le evidenze più significative non sono emerse tanto dalla compilazione di report formali, quanto dalle conversazioni approfondite con i partner, dalla rilettura condivisa delle esperienze e dalla capacità di dare spazio a narrazioni situate. Questo apprendimento rafforza l'orientamento di *Wisedāna* verso una rendicontazione che non sia solo informativa, ma anche riflessiva, capace di tenere insieme dati, storie e processi.

Nel loro insieme, queste riflessioni confermano l'importanza di considerare il Bilancio Sociale come uno strumento vivo, che accompagna l'evoluzione della Fondazione e contribuisce a rendere più intenzionale e consapevole il suo percorso di cambiamento nel tempo.

5

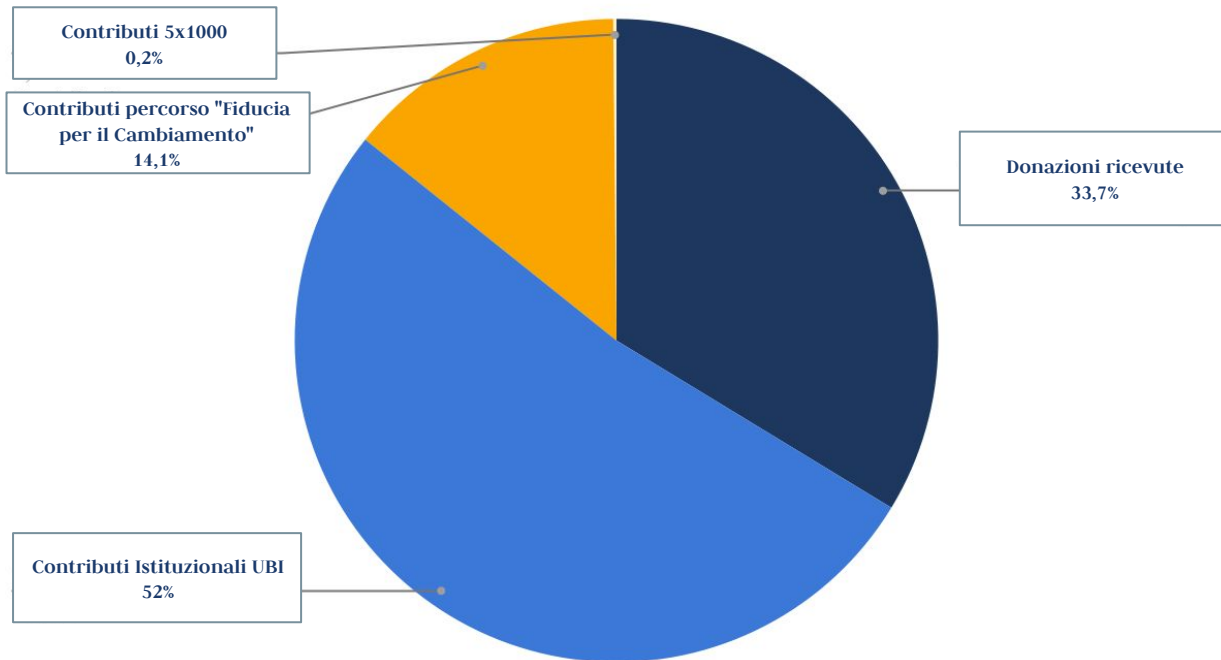
Dati contabili ed economici



5.1 Entrate

Il totale delle entrate dell'esercizio 2025 è pari a **461.188,37 €**. La composizione delle risorse conferma, da un lato, la rilevanza del sostegno di UBI in questa fase di consolidamento della Fondazione e, dall'altro, la progressiva capacità di Wisedāna di attrarre contributi da soggetti terzi, in coerenza con il proprio posizionamento filantropico e con il lavoro di relazione sviluppato finora.

Entrate 2025 suddivise per tipo



Tipologie di entrate

Donazioni ricevute	155.424,78 €
Contributi Istituzionali UBI	240.000,00 €
Contributi percorso "Fiducia per il Cambiamento"	65.000,00 €
Contributi 5x1000	763,59 €
Totale	461.188,37 €

- **Donazioni Ricevute**

Questa voce comprende le erogazioni liberali ricevute nell'anno, incluse le donazioni singole e i contributi raccolti attraverso eventi e altre iniziative di sostegno, da parte di donatori privati e partner diversi dall'Unione Buddhista Italiana.

- **Contributi Istituzionali UBI**

La voce include i contributi istituzionali erogati dall'Unione Buddhista Italiana a sostegno di Wisedāna Foundation. Sono risorse finalizzate a garantire la sostenibilità organizzativa della Fondazione e a supportarne la crescita.

- **Contributi Percorso “Fiducia per il Cambiamento”**

Questa voce si riferisce al contributo destinato al Percorso “Fiducia per il Cambiamento”, iniziativa realizzata in collaborazione con l'Unione Buddhista Italiana. Le risorse hanno sostenuto l'avvio e l'implementazione del percorso, contribuendo allo sviluppo del relativo impianto metodologico e operativo.

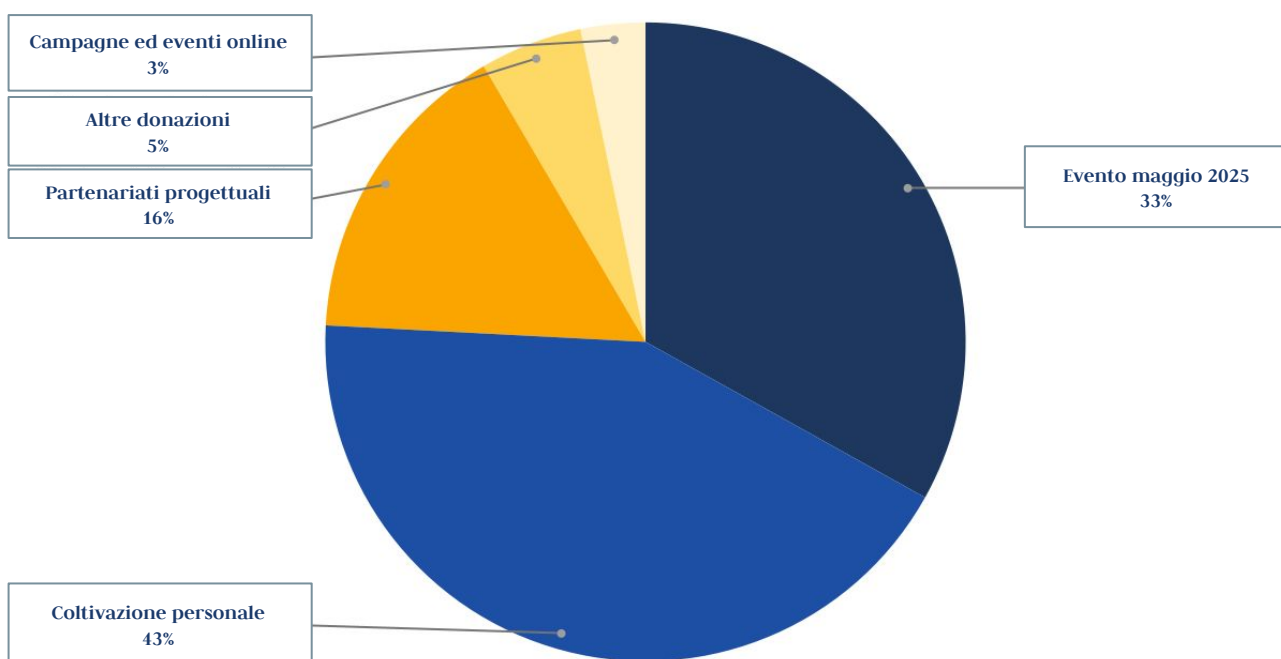
- **Contributi 5x1000**

La voce comprende quanto ricevuto attraverso lo strumento fiscale del 5x1000. Pur rappresentando oggi una quota contenuta delle entrate complessive, essa segnala un primo livello di riconoscimento pubblico e costituisce una base su cui sviluppare, nel tempo, una più ampia partecipazione della community al sostegno della Fondazione.

Focus: donazioni ricevute

Nel corso del 2025, le donazioni da soggetti terzi hanno rappresentato circa un terzo delle entrate complessive della Fondazione, per un totale di 155.425 €. La composizione di questa voce evidenzia come il sostegno proveniente da donatori e partner esterni sia arrivato in particolare da relazioni personali ed eventi rivolti a major donor. Questo conferma che la cura della relazione è un elemento centrale della dinamica filantropica, così come viene inteso nell'approccio dalla Fondazione. Accanto a queste componenti, si rilevano anche apporti derivanti da partenariati progettuali, campagne ed eventi online e altre donazioni, che nel loro insieme contribuiscono a rendere più articolata e progressivamente diversificata la base di sostegno di Wisedāna.

Donazioni 2025 suddivise per canale



Canali di raccolta fondi	Donazioni ricevute
Evento maggio 2025	51.446,40 € (33%)
Cultivazione personale	66.400,00 € (43%)
Partenariati progettuali	24.471,10 € (16%)
Campagne ed eventi online	5.073,12 € (3%)
Altre donazioni	8.034,16 € (5%)
Totale	155.424,78 €

- **Evento major donor**

L'incontro rivolto ai major donor tenutosi a maggio 2025, incentrato sulla presenza degli ospiti speciali Richard Gere e Jetsun Pema, ha rappresentato un'importante occasione di raccolta fondi e di coltivazione di relazioni filantropiche ad alto valore. L'evento ha permesso di raccogliere risorse a sostegno del Tibetan Children's Village sia di Bylakuppe che di Dharamsala, contribuendo al supporto di una progettualità fortemente coerente con la missione della Fondazione e con il suo impegno per la tutela della cultura tibetana, l'educazione e la cura delle giovani generazioni. Accanto all'ottimo risultato economico, l'iniziativa ha avuto anche un'importante funzione relazionale e culturale, offrendo ai partecipanti un'occasione di approfondimento e coinvolgimento diretto attorno ai valori che orientano l'azione di Wisedāna Foundation e rafforzando il dialogo con donatori sensibili a percorsi di sostegno continuativo e consapevole.

- **Coltivazione personale**

Nel corso dell'anno, l'attività di raccolta fondi ha incluso un lavoro continuativo di coltivazione one-to-one rivolto a donatori ad alto potenziale, attraverso percorsi personalizzati di ascolto, approfondimento e accompagnamento. Questa modalità ha compreso non solo attività di donor care, finalizzate a rafforzare fiducia, prossimità e continuità del legame, ma anche l'attivazione dei Dāna-advised Fund (DAF) da parte di singoli donatori che hanno particolarmente apprezzato l'approccio di Wisedāna Foundation. In questi casi, il DAF ha rappresentato uno strumento attraverso cui rendere più strutturato e continuativo il proprio sostegno, consolidando una relazione filantropica orientata al lungo periodo.

- **Partenariati progettuali**

Nel corso dell'anno, tra i partenariati progettuali si segnala il contributo ricevuto da Unione Buddhista Italiana a sostegno del progetto triennale "Integration of UEE Principles in Tibetan Schools", individuato da Wisedāna come iniziativa a forte impronta sistemica. In questo quadro, UBI ha scelto di attivare un partenariato finalizzato alla copertura del primo anno di implementazione del progetto.

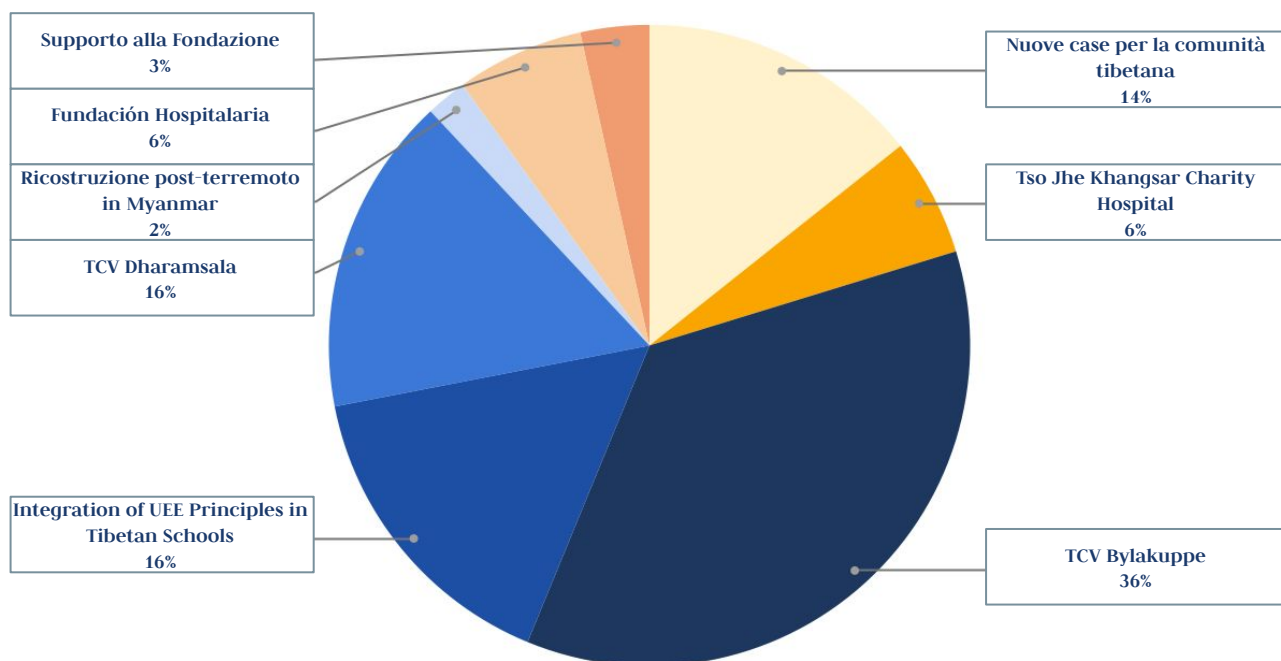
- **Campagne ed eventi online**

Nel corso dell'anno, le attività di raccolta fondi attraverso campagne ed eventi online hanno avuto un peso ancora limitato, in coerenza con una community digitale tuttora in fase di sviluppo e consolidamento. Queste iniziative hanno avuto soprattutto una funzione di attivazione, ascolto e progressivo ampliamento della base relazionale della Fondazione, ponendo le basi per future azioni più strutturate di engagement e raccolta.

Focus: cause di raccolta fondi

Nel 2025, le cause di raccolta fondi si sono concentrate su percorsi e comunità che la Fondazione ha scelto di sostenere in una prospettiva di continuità, relazione e rafforzamento. Un ruolo centrale è stato assunto dalla comunità tibetana in esilio, in particolare dell'insediamento di Bylakuppe: una linea di sostegno che si pone in continuità con l'impegno nel tempo del socio fondatore, l'Unione Buddhista Italiana, e che Wisedāna ha tradotto in interventi legati all'educazione, alla tutela culturale, alla cura e alla protezione in contesti di fragilità. In questa direzione si collocano il sostegno ai Tibetan Children's Village di Bylakuppe e Dharamsala, l'iniziativa di integrazione dei principi UEE nelle scuole tibetane, la costruzione di nuove case per persone in difficoltà e il finanziamento della sala parto di Tso Jhe Khangsar Charity Hospital. In questo senso, la raccolta fondi ha contribuito a soddisfare un insieme coerente di bisogni e ad accompagnare presidi comunitari considerati capaci di generare valore nel tempo.

Donazioni 2025 suddivise per cause sostenute



Causa di raccolta fondi	Raccolti
Nuove case per la comunità tibetana	22.237,90 € (14%)
Tso Jhe Khangsar Charity Hospital	9.243,90 € (6%)
TCV Bylakuppe	55.876,93 € (36%)
TCV Dharamsala	25.000,00 € (16%)
Integration of UEE Principles in Tibetan Schools	24.471,10 € (16%)
Ricostruzione post-terremoto in Myanmar	3.197,75 € (2%)
Fundación Hospitalaria	10.000,00 € (6%)
Supporto alla Fondazione	5.397,20 € (3%)
Totale	155.424,78 €

5.2 Uscite

Nel corso dell'esercizio, gli oneri complessivi della Fondazione sono stati pari a **438.766 €**. Il dato restituisce un livello di operatività già significativo, coerente con la fase di sviluppo del 2025, in cui Wisedāna ha affiancato al consolidamento della propria struttura l'attivazione di progettualità, partenariati e interventi di sostegno a favore di enti terzi.

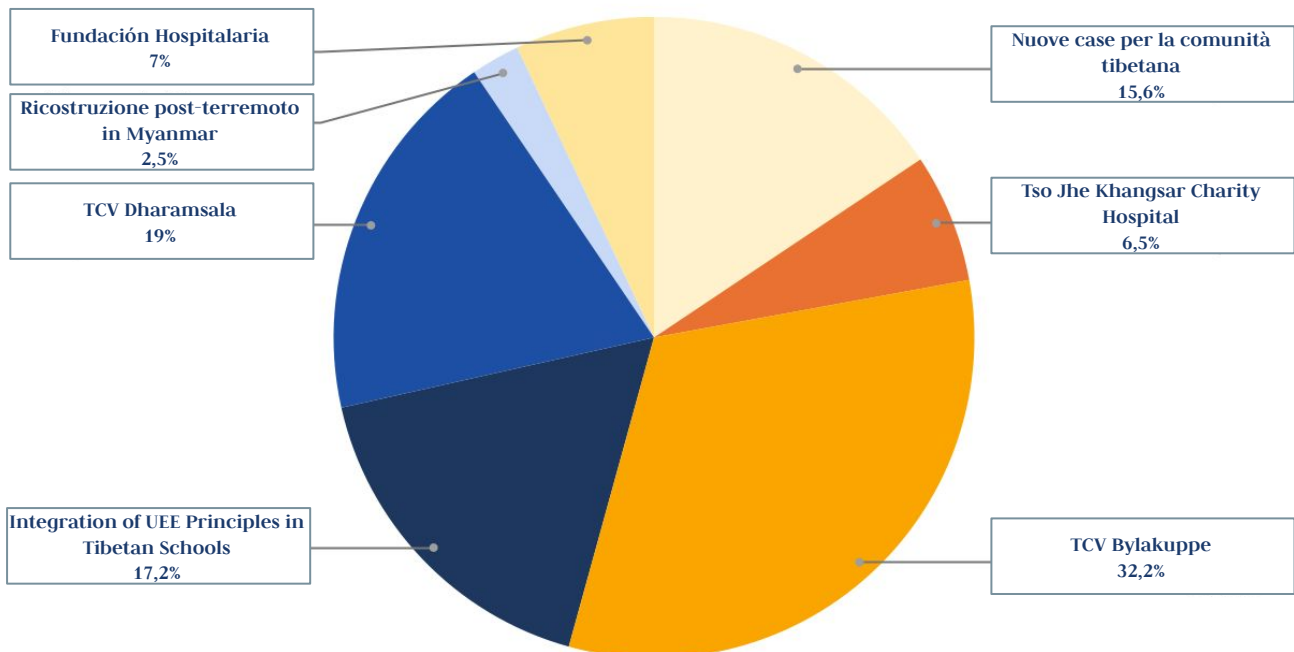
La composizione degli oneri evidenzia, da un lato, l'impegno della Fondazione nel sostenere direttamente iniziative coerenti con la propria missione e, dall'altro, la necessità di dotarsi delle risorse organizzative e operative necessarie a svolgere un ruolo di intermediazione filantropica, accompagnamento e sviluppo.

Erogazioni liberali verso enti terzi

Tra gli oneri complessivi, una voce particolarmente rilevante è rappresentata dalle erogazioni verso enti terzi, pari a **142.278 €**, cioè quasi **un terzo del totale**. Questa incidenza conferma la centralità della funzione erogativa nel modello di azione della Fondazione e il suo orientamento a sostenere organizzazioni e progettualità esterne coerenti con i propri ambiti di intervento.

Le erogazioni liberali rappresentano infatti una delle modalità attraverso cui Wisedāna traduce operativamente la propria missione, mettendo risorse a disposizione di soggetti capaci di generare impatto e cambiamento nei rispettivi contesti. Il peso di questa voce evidenzia inoltre come una parte significativa delle risorse mobilitate dalla Fondazione sia stata destinata non al funzionamento interno, ma al sostegno diretto di iniziative e organizzazioni terze, in coerenza con la sua natura di soggetto filantropico e di intermediazione.

Finalizzazione dei fondi erogati nel 2025



Causa di raccolta fondi	Raccolti
Nuove case per la comunità tibetana	22.238,00 €
Tso Jhe Khangsar Charity Hospital	9.244,06 €
TCV Bylakuppe	45.753,00 €
TCV Dharamsala	27.074,00 €
Integration of UEE Principles in Tibetan Schools	24.471,10 €
Ricostruzione post-terremoto in Myanmar	3.498,00 €
Fundación Hospitalaria	10.000,00 €
Totale	142.278,16 €

Nel 2025, i fondi erogati da Wisedāna sono stati indirizzati a iniziative e organizzazioni coerenti con la missione della Fondazione, con particolare attenzione a interventi legati alla comunità tibetana in esilio, alla cura e all'educazione. La distribuzione delle erogazioni evidenzia un orientamento non frammentato, ma fondato sull'individuazione di soggetti e percorsi considerati capaci di generare impatto in una prospettiva di continuità e rafforzamento.

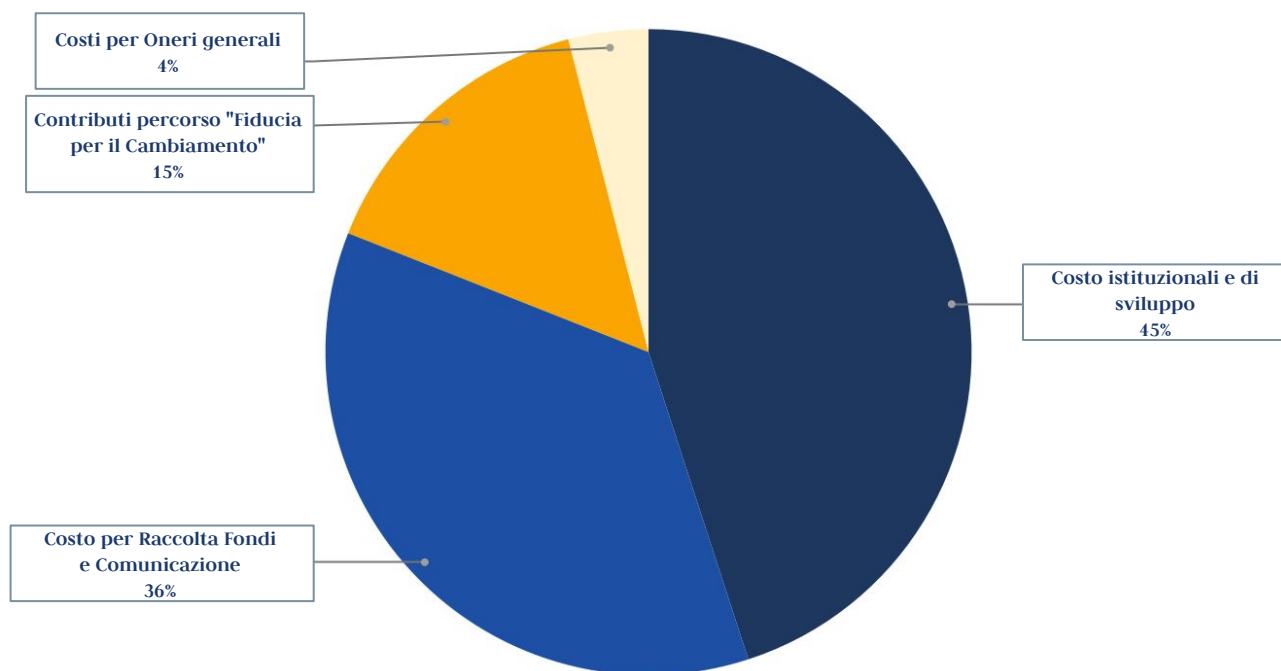
Una parte rilevante delle risorse è stata destinata ai Tibetan Children's Village di Bylakuppe e Dharamsala, nonché all'iniziativa "Integration of UEE Principles in Tibetan Schools", confermando il ruolo centrale assunto nel corso dell'anno dal sostegno alla tutela della cultura tibetana, all'educazione e allo sviluppo di modelli a forte impronta sistemica. A queste si affiancano contributi a favore dei Tibetan Shelters 2025 e del Tso Jhe Hospital, che rafforzano la dimensione di cura e protezione rivolta a contesti di particolare fragilità.

Accanto a queste linee di intervento, la Fondazione ha sostenuto anche iniziative di risposta a situazioni di crisi, come nel caso del contributo destinato al terremoto in Myanmar, e realtà attive in altri ambiti di vulnerabilità e assistenza, come Fundación Hospitalaria in Argentina.

Nel loro insieme, queste erogazioni mostrano come la Fondazione abbia utilizzato le risorse non solo per sostenere bisogni immediati, ma anche per accompagnare organizzazioni e progettualità capaci di contribuire a traiettorie di cambiamento più profonde e durature.

Uscite per costi interni Wisedāna Foundation

Uscite per costi interni



Costo istituzionali e di sviluppo	45%
Costo per Raccolta Fondi e Comunicazione	36%
Contributi percorso "Fiducia per il Cambiamento"	15%
Costi per Oneri generali	4%

La distribuzione degli oneri per costi interni di Wisedāna Foundation evidenzia un'organizzazione fortemente orientata alla costruzione della propria capacità istituzionale e relazionale, in coerenza con la fase di consolidamento e sviluppo della Fondazione.

La quota più rilevante è rappresentata dai costi istituzionali e di sviluppo (45%), che comprendono le attività necessarie a sostenere la crescita della struttura, il presidio strategico della missione, il coordinamento generale e lo sviluppo dell'impianto organizzativo. Questa incidenza riflette il carattere ancora evolutivo della Fondazione e l'investimento richiesto per rafforzarne progressivamente il posizionamento, i processi e la capacità di azione.

Segue la voce relativa ai costi per raccolta fondi e comunicazione (36%), che segnala il peso rilevante assunto dal lavoro di relazione, coltivazione dei donatori, visibilità pubblica e sviluppo della base di sostegno. Si tratta di un investimento coerente con il modello della Fondazione, che si fonda sulla costruzione di fiducia, prossimità e continuità nelle relazioni filantropiche.

Il Percorso Fiducia per il Cambiamento incide per il 15%, evidenziando l'impegno specifico richiesto dall'implementazione di questo programma, sia sul piano metodologico sia su quello operativo. La voce conferma la rilevanza assunta dal percorso all'interno delle attività dell'anno, in quanto iniziativa strategica di accompagnamento e sviluppo di modelli filantropici orientati al cambiamento sistemico.

Infine, gli oneri generali rappresentano una quota contenuta del totale (4%), segnalando un'incidenza limitata dei costi indiretti e di funzionamento rispetto al complesso delle attività svolte.

Nel loro insieme, questi dati mostrano una struttura di costi fortemente orientata non alla mera gestione ordinaria, ma alla costruzione di condizioni organizzative, relazionali e strategiche necessarie a rendere sostenibile e generativa l'azione della Fondazione nel medio periodo.

Elenco erogazioni alle organizzazioni partner

In quanto ente filantropico, Wisedāna Foundation è tenuta a rendere pubblico l'elenco delle erogazioni deliberate ed effettivamente liquidate nel corso dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 117/2017. La tabella distingue tra importo deliberato dal Consiglio Direttivo e importo effettivamente trasferito al beneficiario entro il 31 dicembre 2025.

Beneficiario	Paese	Importo deliberato	Importo liquidato entro 31/12/2025
Tso Jhe Khangsar Charity Hospital*	India	1.727,04*€	0,00 €
Tibetan Children's Village	India	35.942,00 €	35.942,00 €
Vimala Italia ETS per TCV	India	68.367,06 €	68.367,06 €
CTA Department of Education	India	24.471,10 €	24.471,10 €
Asia Onlus	Myanmar	3.498,00 €	3.498,00 €
Fundación Hospitalaria (DAF)	Argentina	10.000,00 €	10.000,00 €
Totale		144.005,20 €	142.278,16 €

*Questo importo raccolto durante la campagna di raccolta fondi di Natale 2025 e verrà liquidato nel 2026

5.3 Sintesi della situazione patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	2025	2024
Quote associative e apporti dei fondatori ancora dovuti	0 €	0 €
Immobilizzazioni	0 €	0 €
Attivo circolante		
Rimanenze	0 €	0 €
Crediti	0 €	1.900 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0 €	0 €
Disponibilità liquide	151.453 €	113.967 €
Totale attivo circolante	151.453 €	115.867 €
Ratei e risconti attivi	0 €	0 €
TOTALE ATTIVO	151.453 €	115.867 €

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	2025	2024
Patrimonio netto		
Fondo dotazione dell'ente	30.000 €	30.000 €
Patrimonio vincolato	0 €	0 €
Patrimonio libero	57.593 €	52.563 €
Avanzo / disavanzo d'esercizio	22.422 €	5.030 €
Totale patrimonio netto	110.015 €	87.593 €
Fondi per rischi e oneri		
Altri	26.618 €	12.043 €
Totale fondi per rischi e oneri	26.618 €	12.043 €
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0 €	0 €
Debiti		
Verso fornitori	12.190 €	14.731 €
Tributari	2.630 €	1.500 €
Totale debiti	14.820 €	16.231 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0 €	0 €
TOTALE PASSIVO	151.453 €	115.867 €

PROVENTI E RICAVI		
	2025	2024
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	240.000 €	200.000 €
Erogazioni liberali	155.425 €	1.372 €
Proventi del 5x1000	764 €	0 €
Contributi da soggetti privati	65.000 €	32.384 €
Altri ricavi, rendite e proventi	0 €	86 €
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	461.188 €	233.842 €
Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0 €	0 €
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0 €	0 €
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0 €	0 €
Proventi di supporto generale	0 €	0 €
TOTALE ENTRATE DI GESTIONE	461.188 €	233.842 €

ONERI E COSTI		
	2025	2024
Costi e oneri da attività di interesse generale		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.864 €	986 €
Servizi	406.115 €	211.803 €
Godimento beni di terzi	852 €	99 €
Personale	0 €	0 €
Ammortamenti	0 €	0 €
Accantonamenti per rischi ed oneri	26.618 €	12.043 €
Oneri diversi di gestione	2.317 €	3.881 €
Rimanenze iniziali	0 €	0 €
Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0 €	0 €
Utilizzo riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0 €	0 €
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	438.766 €	228.812 €
Costi e oneri da attività diverse	0 €	0 €
Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0 €	0 €
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0 €	0 €
Costi e oneri di supporto generale	0 €	0 €
TOTALE USCITE DI GESTIONE	438.766 €	228.812 €

6

Prospettive per il 2026



Il 2026 si apre con una Wisedāna Foundation più strutturata, più riconoscibile e più connessa all'interno dell'ecosistema filantropico. Dopo una fase di avvio e consolidamento, la Fondazione entra in un anno decisivo per tradurre ulteriormente la propria visione in strumenti, processi e alleanze. Le prospettive strategiche per il 2026 si articolano lungo alcune direttrici prioritarie, tra loro strettamente interconnesse.

6.1 Operatività del percorso “Fiducia per il Cambiamento”

Il percorso “Fiducia per il Cambiamento”, avviato con l'Unione Buddhista Italiana (UBI) nel 2025, entrerà nel 2026 nella sua fase pienamente operativa. Dopo il lavoro di costruzione del modello, selezione delle organizzazioni e avvio della relazione, il nuovo anno sarà dedicato all'**accompagnamento delle organizzazioni** coinvolte, alla messa a regime delle prime **erogazioni trust-based** e al consolidamento del sistema di **apprendimento condiviso**.

In questa fase, Wisedāna accompagnerà le organizzazioni attraverso **incontri periodici**, momenti di confronto strategico e strumenti di Evaluation & Learning, con l'obiettivo di osservare i **primi segnali di cambiamento**, comprendere l'evoluzione dei bisogni e sostenere la capacità delle organizzazioni di agire con maggiore autonomia, continuità e profondità sistemica.

I primi elementi osservativi e gli indicatori emergenti saranno progressivamente condivisi con UBI, contribuendo a costruire una forma di accountability fondata su **apprendimento, responsabilità reciproca e cura della relazione**. Al tempo stesso, il percorso avrà l'obiettivo di generare evidenze, casi studio e buone pratiche che possano essere condivise, adattate e trasferite in altri contesti filantropici interessati a evolvere verso modelli più fiduciosi, relazionali e orientati al cambiamento sistemico.

6.2 Rafforzamento interno del sistema MEAL

Una seconda priorità strategica riguarda il rafforzamento del sistema MEAL - Monitoring, Evaluation, Accountability and Learning - della Fondazione, inteso come infrastruttura leggera, proporzionata e implementabile per accompagnare la **lettura dei risultati e dei cambiamenti** generati.

Il lavoro avviato con il presente Bilancio Sociale - attraverso la mappatura degli stakeholder, la definizione dei primi indicatori, l'analisi documentale e le interviste qualitative - costituisce una base importante su cui costruire un sistema più stabile. Nel 2026, Wisedāna lavorerà per rendere questo impianto più strutturato, integrandolo progressivamente nei processi ordinari di relazione con donatori e organizzazioni partner.

L'obiettivo è dotarsi di strumenti capaci di sostenere l'**apprendimento organizzativo**, rendere più visibili i cambiamenti in corso e rafforzare la qualità delle decisioni strategiche.

6.3 Sviluppo di Dāna Hub

Nel 2026 prenderà forma anche una delle traiettorie più rilevanti per lo sviluppo futuro della Fondazione: la progettazione e il lancio di Dāna Hub, la **piattaforma digitale** pensata per ampliare e qualificare il coinvolgimento dei donatori individuali.

Dāna Hub rappresenterà un salto qualitativo nella capacità di Wisedāna di rendere accessibile una **pratica del dono più consapevole, informata e relazionale**. La piattaforma non sarà concepita come un semplice strumento di raccolta fondi, ma come uno spazio in cui i donatori possano avvicinarsi alle cause sostenute, comprendere meglio il lavoro delle organizzazioni partner e orientare la propria generosità in modo più coerente con i principi del dāna, della *trust-based philanthropy* e di una accountability reale nel tempo.

In questa prospettiva, anche l'**intelligenza artificiale** rappresenta per Dāna Hub un filone strategico fondamentale: non come sostituzione del giudizio umano, ma come leva per rendere più leggibili le informazioni, migliorare il *matching* tra chi dona e le organizzazioni, sostenere il monitoraggio continuo e trasformare dati dispersi in apprendimento utile per il sistema. Per Wisedāna, l'AI è rilevante solo se progettata e governata in modo etico e responsabile: con uso di dati *first-party*, logiche spiegabili, possibilità di supervisione umana, attenzione ai bias e piena coerenza con i valori relazionali e non estrattivi che ispirano il progetto.

Il 2026 sarà dedicato alla progettazione strategica della piattaforma, con l'obiettivo di creare uno strumento capace di integrare tecnologia, relazione e consapevolezza. In questa prospettiva, Dāna Hub potrà diventare un tassello centrale nella costruzione di una community filantropica più ampia e orientata al cambiamento sistemico.

6.4 Consolidamento e cura della community filantropica

Accanto allo sviluppo degli strumenti digitali, Wisedāna continuerà a curare le relazioni con filantropi, major donor e donatori individuali, accompagnandoli in percorsi consapevoli di avvicinamento alle cause e alle organizzazioni sostenute.

Il lavoro con i donatori resterà orientato a una visione della **generosità come pratica trasformativa**: non si tratta di donare di più, ma di donare con maggiore intenzionalità, conoscenza e responsabilità. In questa direzione, Wisedāna intende continuare a promuovere occasioni di **approfondimento, dialogo e partecipazione** per rafforzare il legame tra donatori, organizzazioni e comunità coinvolte.

Questa linea di lavoro sarà particolarmente importante anche per consolidare la sostenibilità della Fondazione e delle iniziative sostenute, favorendo relazioni filantropiche più continuative, fiduciarie e orientate al lungo periodo.

6.5 Posizionamento nell'ecosistema filantropico

Il 2026 sarà inoltre un anno importante per rafforzare il posizionamento di Wisedāna nel contesto filantropico italiano e internazionale. L'esperienza avviata con UBI, insieme al lavoro su dāna, *trust-based philanthropy* ed Evaluation & Learning, potrà offrire alla Fondazione nuove occasioni di dialogo con enti erogatori, reti di settore, istituzioni accademiche e organizzazioni interessate a ripensare le proprie pratiche donative.

In questa prospettiva, Wisedāna intende contribuire non solo attraverso il sostegno diretto a organizzazioni e progettualità, ma anche attraverso la partecipazione a **spazi pubblici di confronto** e la **condivisione di apprendimenti** maturati sul campo. Il suo contributo potrà consistere nel rendere più visibile e praticabile un modello di filantropia fondato su fiducia, ascolto, relazione e orientamento sistemico.

Nel complesso, il 2026 rappresenterà un anno di consolidamento e di apertura. Consolidamento, perché sarà necessario rafforzare processi, strumenti e capacità organizzative; apertura, perché il modello Wisedāna potrà iniziare a dialogare con un numero crescente di attori interessati a una filantropia più saggia, fiduciosa e trasformativa.

La sfida sarà continuare a **crescere senza perdere coerenza**: mantenere salda la radice valoriale della Fondazione, rafforzando al tempo stesso la sua capacità operativa, relazionale e strategica. È in questo equilibrio tra visione e concretezza che Wisedāna vuole proseguire il proprio cammino.

7

Altre informazioni e metodologia



Le attività di Wisedāna si sviluppano in coerenza con i principi definiti nel Codice Etico e di Condotta della Fondazione, che orienta il modo in cui vengono gestite le relazioni interne ed esterne, i processi organizzativi e le responsabilità verso tutti gli stakeholder.

Il Codice Etico rappresenta uno strumento di riferimento per promuovere trasparenza, correttezza, inclusione, rispetto della dignità delle persone e attenzione agli impatti sociali e ambientali delle attività della Fondazione.

Contenziosi e controversie

Nel corso del 2025 non risultano contenziosi, controversie o procedimenti giudiziari rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, né nei confronti della Fondazione né avviati dalla stessa. Non si segnalano altresì procedure arbitrali o stragiudiziali in corso alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni ambientali

Wisedāna Foundation opera come organizzazione a limitata presenza fisica: non gestisce sedi operative proprie, non impiega personale dipendente e svolge le proprie attività prevalentemente attraverso relazioni digitali, incontri e collaborazioni con partner esterni. L'impatto ambientale diretto della Fondazione è pertanto ridotto e riconducibile essenzialmente ai consumi connessi alle attività di ufficio, agli spostamenti del team e all'organizzazione di eventi.

Wisedāna riconosce l'importanza della dimensione ambientale come parte integrante della propria visione di cambiamento sistemico, in linea con le aree di intervento promosse anche dall'Unione Buddhista Italiana - tra cui l'ecologia - e con la scelta di sostenere organizzazioni impegnate nella tutela degli ecosistemi.

Parità di genere e diversità

La Fondazione riconosce il valore della diversità come elemento costitutivo di un'organizzazione capace di leggere la complessità e di promuovere un cambiamento sistemico autentico.

Sul piano del genere, il Consiglio Direttivo è composto nel 2025 da tre membri: due uomini (Presidente e Consigliere) e una donna (Consigliera). A partire dal 2026, con l'ingresso di Kasia Smutniak, la composizione del Consiglio si orienta verso una presenza femminile maggioritaria. La squadra operativa della Fondazione è costituita prevalentemente da donne: la Direzione Generale è affidata a una donna e le consulenze specialistiche attivate nel 2025 hanno visto una prevalenza di professioniste donne (quattro su sette).

Sul piano generazionale, il team di Wisedāna riflette una composizione intergenerazionale, con una presenza significativa di professioniste e professionisti under 30: nel 2025 il team è composto da quattro persone under 30 e tre persone con età compresa tra i 30 e i 50 anni. Questo mix generazionale è coerente con la missione della Fondazione: costruire un modello filantropico capace di guardare al lungo periodo richiede di investire anche nella crescita di nuove generazioni di professionisti del settore.

Non risultano situazioni di discriminazione, molestia o disparità retributiva legate al genere o all'età. La Fondazione si impegna a mantenere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della dignità di tutte le persone coinvolte.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto con il supporto di un consulente esterno specializzato in valutazione di impatto e rendicontazione sociale per il Terzo Settore, attraverso un approccio di valutazione partecipata. La scelta di affidare la redazione a un soggetto esterno risponde al principio di autonomia delle terze parti previsto dalle Linee Guida ministeriali (§5.x, D.M. 4 luglio 2019), garantendo indipendenza di giudizio e rigore metodologico nel processo di raccolta, analisi e restituzione delle informazioni.

Il documento rendiconta le attività e i risultati dell'esercizio 2025 e fa riferimento, ove disponibili, ai dati dell'esercizio precedente per consentire una lettura comparativa nel tempo, in coerenza con il principio di comparabilità.

Processo e metodologia di redazione

La costruzione del Bilancio Sociale ha seguito un percorso strutturato in più fasi, che ha coinvolto attivamente il team della Fondazione e i principali portatori di interesse.

- **Analisi documentale**

La fase iniziale ha previsto la revisione sistematica della documentazione istituzionale disponibile: le Relazioni di Missione 2023 e 2024, la Teoria del Cambiamento della Fondazione, il GANTT operativo 2025, i materiali di comunicazione istituzionale e i report di progetto relativi alle organizzazioni partner. Questa fase ha permesso di ricostruire il quadro delle attività svolte, verificare la coerenza tra la logica di intervento dichiarata e le pratiche operative e identificare i principali indicatori di attività da rendicontare.

- **Interviste qualitative agli stakeholder**

Sono state condotte tre interviste in profondità con organizzazioni partner - in particolare con rappresentanti di Central Tibetan Administration e SARD e con due organizzazioni che operano in India a sostegno della comunità tibetana in esilio - utilizzando tracce semi-strutturate costruite a partire dalla Teoria del Cambiamento. Le interviste avevano un duplice obiettivo: da un lato, raccogliere percezioni, testimonianze e segnali di cambiamento non catturabili attraverso i soli dati quantitativi; dall'altro, comprendere più a fondo il valore e la rilevanza del lavoro di Wisedāna come soggetto di intermediazione filantropica in contesti in cui la filantropia istituzionale ricorre ancora prevalentemente ad approcci tradizionali e unidirezionali. Le conversazioni hanno offerto uno spazio in cui le organizzazioni partner hanno potuto condividere direttamente le sfide operative e strategiche che affrontano quotidianamente, contribuendo a restituire con maggiore profondità il bisogno a cui il modello trust-based di Wisedāna intende rispondere. Tutte le citazioni presenti nel documento sono state condivise con gli intervistati prima della pubblicazione e utilizzate previo consenso esplicito.

- **Workshop di co-progettazione con il team**

Il percorso ha incluso sessioni di lavoro partecipato con il team di Wisedāna, dedicate alla validazione della Teoria del Cambiamento, alla definizione degli indicatori di output e ai primi indicatori di outcome, e alla condivisione delle evidenze emerse dall'analisi documentale e dalle interviste. Questi momenti hanno avuto una duplice funzione: garantire l'accuratezza delle informazioni rendicontate e contribuire all'apprendimento organizzativo interno, rendendo il processo di redazione del Bilancio Sociale uno strumento di riflessione strategica oltre che di rendicontazione esterna.

Perimetro e limiti della rendicontazione

Il documento copre le attività realizzate nel periodo gennaio–dicembre 2025. Non si registrano variazioni significative di perimetro rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per l'avvio del percorso "Fiducia per il Cambiamento" con l'Unione Buddhista Italiana, che ha ampliato in modo rilevante la base delle organizzazioni sostenute e il volume delle risorse gestite.

Il sistema di misurazione dell'impatto è ancora in fase di costruzione. Nel 2025 la raccolta delle evidenze si è basata prevalentemente su strumenti qualitativi, che si sono rivelati particolarmente efficaci nel restituire la qualità dei cambiamenti in atto, ma che non consentono ancora una sistematizzazione quantitativa completa e comparabile nel tempo. Per questa ragione, il documento distingue esplicitamente tra due livelli di evidenza:

- **Dati verificati:** informazioni provenienti da documenti amministrativi, bilancio di esercizio, *grant agreement* e report di progetto, caratterizzate da un elevato grado di attendibilità e verificabilità.
- **Segnali qualitativi:** percezioni, testimonianze e prime evidenze di cambiamento emerse dalle interviste e dai momenti di confronto con stakeholder, presentate come indicatori tendenziali e non come risultati definitivamente accertati.

Il rafforzamento del sistema MEAL rappresenta una delle priorità strategiche per il 2026, con l'obiettivo di rendere progressivamente più strutturata, comparabile e verificabile la rendicontazione dei risultati e dei cambiamenti generati dalla Fondazione.

Ringraziamenti e crediti

Wisedāna Foundation desidera ringraziare tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo Bilancio Sociale.

Un ringraziamento particolare va alle persone intervistate, che hanno condiviso il proprio tempo, la propria esperienza e il proprio punto di vista, contribuendo ad arricchire il racconto di questo percorso.

Si ringraziano inoltre:

M. Enrica Lobina per il coordinamento

Marta Turchetta per la cura editoriale

Paola Comoretto e **Roberto Giuliani** per la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni e per la stesura del documento

Giuseppe Nigro per il supporto tecnico e metodologico

Lorenzo Rabottino per il progetto grafico

Wisdom for change



Wisedāna Foundation ETS

Via Cesare Correnti 12 - 20123 Milano | Italia

info@wisedana.org
www.wisedana.org